



BILANCIO CONSOLIDATO 2014

INFORMAZIONI GENERALI

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Alessandro Boneschi
Consigliere	Cristian Missaglia
Consigliere	Giuseppe Borgonovo
Consigliere	Patrizia Goretti
Consigliere	Gabriele Volpe

In carica sino all'approvazione del bilancio 2016

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Fiorenzo Ballabio
Sindaco effettivo	Aldo Grasso
Sindaco effettivo	Arianna Petrarà

In carica sino all'approvazione del bilancio 2016

REVISORE LEGALE

AGKNSERCA S.n.c. di Pacchiani Giuliano, Girelli Antonino, Bertocchi Valter

In carica sino all'approvazione del bilancio 2016

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
---------------------------------	---

PROSPETTI DI BILANCIO

Situazione Patrimoniale - Finanziaria	29
Conto Economico Complessivo	32
Rendiconto finanziario	34
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	36

NOTE ESPLICATIVE

1 Informazioni societarie	40
2 Appartenenza ad un Gruppo	40
3 Dichiarazione di conformità e criteri di redazione	41
4 Applicazione dei principi contabili internazionali	41
5 Criteri di consolidamento	42
6 Criteri di valutazione	42
7 Commenti alle principali voci di bilancio	53
8 Rapporti con i soggetti controllanti	84
9 Impegni contrattuali e garanzie	84
10 Compenso amministratori, sindaci e società di revisione	84

ALLEGATI

A Relazione della Società di Revisione	86
B Relazione del Collegio Sindacale	88

RELAZIONE SULLA GESTIONE



PREMESSA

Il Gruppo AEB - Gelsia ha redatto il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Il riferimento agli IFRS include anche tutti gli International Accounting Standard (IAS) vigenti.

La possibile aggregazione con il Gruppo ACSM-AGAM, che ha impegnato le strutture societarie e del Gruppo per tutto il 2014, non si è realizzata, ma il Gruppo continuerà l'attività di verifica di possibili partnership per garantire la crescita per il prossimo futuro.

La forte anomalia climatica che ha visto nel 2014 un anno caldo in inverno e piovoso in estate, unitamente agli effetti dei sette anni di congiuntura negativa, allo sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficientamento energetico, fattori strutturali, stanno determinando, di anno in anno, una consistente contrazione delle vendite di gas metano, energia elettrica e energia termica.

I clienti gestiti dal Gruppo hanno subito una leggera flessione nel numero dei clienti gas metano riconducibile alla pressione della concorrenza da parte dei competitors nel settore gas metano, la riduzione è stata bilanciata da un incremento consistente nel numero dei clienti elettrici gestiti. Occorre precisare che le attività intraprese nel corso del 2014 hanno già dato frutti in quanto il dato aziendale di variazione del portafoglio della clientela è molto inferiore al dato nazionale e riteniamo che le diverse iniziative in corso possono migliorare ulteriormente la posizione della società.

Il 2014 ha visto comunque il raggiungimento di importanti risultati che hanno rafforzato il Gruppo; in particolare:

- ASSP SpA, società con socio unico il comune di Cesano Maderno, ha conferito il proprio ramo d'azienda rete gas metano a Gelsia Reti Srl, rafforzando sia il Gruppo che la propria posizione nel Gruppo;
- il Comune di Seveso ha prima conferito il proprio ramo d'azienda rete gas metano a Gelsia Reti Srl, e successivamente conferito nella nostra società le proprie partecipazioni in Gelsia Srl e Gelsia Reti Srl, rafforzando ulteriormente il Gruppo e diventandone il terzo socio;
- sono stati definiti tutti gli accordi per la costituzione, in partnership con ASSP SpA, di una società dedicata alla gestione delle farmacie pubbliche che non solo rafforzerà ulteriormente il Gruppo, ma si porrà come polo aggregatore delle farmacie pubbliche del territorio. La società non è stata costituita perché gli impegni del Consiglio Comunale di Seregno non hanno permesso di ottenere il consenso di quest'ultimo prima del periodo antecedente le elezioni comunali.

Il risultato del Gruppo vede un EBITDA di 30,5 milioni di euro, un EBIT di 11,3 milioni di euro ed un utile netto di 6 milioni di euro, con accantonamenti a fondo rischi per 5,8 milioni di Euro dei quali 3 milioni di Euro accantonati in quanto modifiche a piani di governo del territorio di due enti locali hanno ridotto o annullato l'edificabilità di alcune proprietà del Gruppo con conseguente necessità di svalutazione delle proprietà se i ricorsi amministrativi pendenti non saranno favorevoli.

La Posizione finanziaria netta è stata pari a 50,9 milioni di euro, al netto degli effetti delle minori vendite gas metano che hanno determinato un esborso per accenti di accise ed IVA per circa 10 milioni (recuperati nei primi mesi dell'anno), sarebbe ammontata a 41 milioni di Euro con un miglioramento di 6 milioni di Euro sul dato 2013. I valori della presente relazione sono espressi, ove non diversamente specificato, in migliaia di euro.

ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO SOCIETARIO

Il Gruppo è controllato da AEB SpA, società con sede a Seregno ed è così composto:

GELSIA SRL

società controllata direttamente e operativa nei settori della vendita di gas metano e energia elettrica, produzione di energia termica ed elettrica da cogenerazione gas metano e da fonti rinnovabili, teleriscaldamento e gestione calore. La società detiene una partecipazione totalitaria in Gelsia Ambiente Srl e partecipazioni di collegamento in Gelsia Reti Srl e Commerciale Gas & Luce Srl.

GELSIA RETI SRL

società controllata direttamente e operativa nei settori della distribuzione del gas metano e dell'energia elettrica, servizi destinati ad essere affidati mediante gara rispettivamente non prima del 2016 per il gas metano e del 2025 (con scadenza 2030) per l'energia elettrica.

CENNI SUL GRUPPO E SULLA SUA ATTIVITÀ

Il bilancio consolidato al 31.12.2014 trae origine dal bilancio d'esercizio di AEB SpA (Holding) e da quelli delle Società nelle quali la stessa ha detenuto fino al 31.12.2014, direttamente o indirettamente, una quota di controllo del capitale. Ai sensi dell'art. 38, 2° comma, del D. Lgs 127/91 l'elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale è il seguente:

Quota posseduta al 31.12.2014	dall'Azionista		dal Gruppo
	%	società	% di consolidamento
Ragione sociale e sede			
Società Capogruppo (Holding):			
- AEB SpA - Capitale Sociale euro 82.412.000 Sede: Via Palestro, 33 Seregno (MB)			
Controllate dirette:			
- Gelsia Srl - Capitale Sociale euro 20.345.267 Sede: Via Palestro, 33 Seregno (MB)	77,008	AEB SpA	77,008
- Gelsia Reti Srl - Capitale Sociale euro 77.575.801 Sede: Via Palestro, 33 Seregno (MB)	60,150 20,243	AEB SpA Gelsia Srl	60,150 15,589
Controllate indirette:			
- Gelsia Ambiente Srl - Capitale Sociale euro 3.269.854 Sede: Via Caravaggio 26/a, Desio (MB)	100,00	Gelsia Srl	77,008

Quanto sopra riportato rappresenta un'integrazione al bilancio d'esercizio di AEB SpA ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

LE ATTIVITÀ DEL GRUPPO AEB - GELSIA

Il Gruppo AEB svolge la propria attività nel settore dei servizi di pubblica utilità ed in particolare si occupa di servizi ambientali, di vendita e distribuzione gas metano, di distribuzione e vendita energia elettrica per il mercato vincolato e per il mercato libero, produzione energia elettrica, gestione calore, cogenerazione e teleriscaldamento, gestisce inoltre un centro sportivo, sette farmacie, l'illuminazione pubblica e votiva e reti di telecomunicazione.

AEB S.P.A.

Le società gestisce direttamente sette farmacie, un centro sportivo e svolge inoltre attività minori. La società ha conseguito nel corso dell'esercizio 2014 ricavi delle vendite e prestazioni per 11.109 migliaia di euro e altri ricavi e proventi per 699 migliaia di euro; il valore della produzione ammonta a 11.808 migliaia di euro. I costi operativi sono stati pari a 10.793 migliaia di euro, oltre ad ammortamenti e svalutazioni per 2.504 migliaia di euro. L'utile al lordo delle imposte dell'esercizio 2014 è risultato pari a 5.580 migliaia di euro dei quali 6.911 migliaia di euro derivanti da dividendi delle società controllate, mentre l'utile netto è risultato pari a 6.186 migliaia di euro. Il risultato della società, superiore al dato Consolidato deriva appunto dalla sola gestione finanziaria in quanto Gelsia Reti Srl nel 2014 ha deliberato due distribuzioni di dividendi, uno in danaro, con erogazione ad AEB S.p.A. di 1.216 migliaia di euro, uno in natura deliberato nel 2014, ma erogato nel 2015, per distribuire le quote di Brianzacque Srl, con erogazione ad AEB S.p.A. di 3.241 migliaia di Euro; la distribuzione di dividendi in danaro da parte di Gelsia Srl, con erogazione ad AEB SpA di 2.454 migliaia di Euro. In sede di redazione del Consolidato i dividendi percepiti dalle controllate si elidono determinando un risultato della gestione finanziaria negativo per 54 migliaia di euro.

SOCIETÀ CONTROLLATE DIRETTAMENTE - GELSIA SRL

Le società gestisce direttamente la vendita di gas metano ed energia elettrica, la produzione di energia termica e elettrica con sistemi di cogenerazione e impianti a fonti rinnovabili, il teleriscaldamento e la gestione calore; inoltre controlla integralmente Gelsia Ambiente Srl ed ha partecipazioni di collegamento in Gelsia Reti Srl e Commerciale Gas & Luce Srl. La società disponeva al 31.12.2014 di un capitale sociale interamente versato di euro 20.345.267, un patrimonio netto di euro 77.746.854 ed era controllata al 77,008% da AEB SpA. La società ha conseguito nel corso dell'esercizio 2014 ricavi delle vendite e prestazioni per 199.019 migliaia di euro e altri ricavi e proventi per 3.413 migliaia di euro, valore della produzione di 202.432 migliaia di euro. I costi operativi

sono stati pari a 192.903 migliaia di euro ai quali si aggiungono ammortamenti e accantonamenti per 4.128 migliaia di Euro. L'utile al lordo delle imposte dell'esercizio 2014 è risultato pari a 7.210 migliaia di euro mentre l'utile netto ammonta a 4.461 migliaia di euro.

SOCIETÀ CONTROLLATE DIRETTAMENTE - GELSIA RETI SRL

La società, costituita in data 4.12.2003, disponeva al 31.12.2014 di un capitale sociale interamente versato di euro 77.575.801 ed era controllata al 60,150% da AEB SpA, la restante partecipazione era detenuta per 20,243% da Gelsia Srl, per 10,464% da ASML SpA, per 6,758%, da ASSP SpA e per 2,385% dal comune di Seveso. La società gestisce reti di distribuzione gas metano, reti di trasporto energia elettrica e sistemi di illuminazione pubblica ed ha conseguito nel 2014 ricavi da vendite e prestazioni per 32.125 migliaia di euro, altri ricavi per 1.747 migliaia di euro; valore della produzione di 33.872 migliaia di euro. I costi operativi sono stati pari a 17.177 migliaia di euro ai quali si aggiungono ammortamenti e accantonamenti per 12.773 migliaia di euro. L'utile al lordo delle imposte del 2014 è risultato pari a 3.628 migliaia di euro mentre l'utile netto ammonta a 5.302 migliaia di euro perché la società ha liberato le imposte differite accantonate per la Robin Tax, tassa dichiarata incostituzionale.

SOCIETÀ CONTROLLATE INDIRETTAMENTE - GELSIA AMBIENTE SRL

La società, costituita in data 4.12.2003, disponeva al 31.12.2014 di un capitale sociale interamente versato di euro 3.269.854 detenuto interamente da Gelsia Srl. La società gestisce servizi di raccolta, spazzamento, trasporto rifiuti urbani e piattaforme ecologiche di tredici comuni nell'ambito della Provincia di Monza e Brianza e nel Comasco ed ha conseguito nel 2014 ricavi da vendite e prestazioni per 26.020 migliaia di euro e altri ricavi per 389 migliaia di euro; valore della produzione di 26.409 migliaia di euro. I costi operativi sono pari a 23.077 migliaia di euro ai quali si aggiungono ammortamenti e accantonamenti per 1.259 migliaia di euro. L'utile al lordo delle imposte del 2014 è risultato pari a 1.979 migliaia di euro mentre l'utile netto ammonta a 968 migliaia di euro.

ANDAMENTO COMPLESSIVO DEL GRUPPO

Di seguito presentiamo i dati economici, la situazione patrimoniale riclassificata secondo criteri di liquidità, la posizione finanziaria netta ed alcuni indici rappresentativi della situazione del Gruppo.

Conto economico riclassificato (Euro '000)	Esercizio 2014	%	Esercizio 2013	%	Delta 2014/2013	%
Ricavi delle vendite delle prestazioni	241.217	97,8	289.489	97,8	-48.272	-16,7
Altri ricavi e proventi	5.335	2,2	6.639	2,2	-1.304	-19,6
Totale ricavi operativi	246.552	100,0	296.128	100,0	-49.576	-16,7
Costi operativi	-187.498	-76,0	-231.809	-78,3	44.311	-19,1
Valore aggiunto	59.054	24,0	64.319	30,2	-5.265	-8,2
Costo del personale	-28.570	-11,6	-27.962	-9,4	-608	2,2
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	30.484	12,4	36.357	12,3	-5.873	-16,2
Ricavi/(Costi) non ricorrenti	54	0,0	1.283	0,4	-1.229	
MOL post partite non ricorrenti	30.538	12,4	37.640	12,7	-7.102	-18,9
Amm.ti e svalutaz. di immobilizzazioni	-13.513	-5,5	-12.675	-4,3	-838	6,6
Accant.ti per rischi su crediti e diversi	-5.759	-2,3	-5.740	-1,9	-19	0,3
Margine Operativo Netto (Ebit)	11.266	4,6	19.225	6,5	-7.959	-41,4
Risultato gestione finanziaria	-54	0,0	-646	-0,2	592	-91,6
Rettifiche di attività finanziarie	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Risultato ante imposte	11.212	4,5	18.579	6,3	-7.367	-39,7
Imposte sul reddito	-5.272	-2,1	-8.529	-2,9	3.257	-38,2
Risultato netto	5.940	2,4	10.050	3,4	-4.110	-40,9
Risultato netto del gruppo	3.405		7.541		-4.136	-54,8
Risultato netto di terzi	2.535		2.509		26	1,0

Il Gruppo, rispetto al 2013, ha ridotto il proprio fatturato di circa 50 milioni di euro con un EBITDA di 30,5 milioni di Euro, inferiore al dato 2013 di 5,9 milioni di Euro, un EBIT di 11,3 milioni di Euro inferiore al dato 2013 di circa 8 milioni di Euro ed un utile netto di 5,9 milioni di euro. L'EBITDA (MOL) è inferiore al dato 2013 a causa della riduzione delle vendite di gas metano per l'andamento climatico fortemente anomalo, del perdurare della crisi economica che ha obbligato le industrie a ridurre la produzione di beni, dello sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficientamento energetico, oltre all'intervento dell'AEEGSI che ha trasferito alla clientela la marginalità acquisita dalle società di vendita sul fronte approvvigionamenti. La riduzione del Margine operativo netto (MON) è conseguenza di un importante accantonamento a fondo rischi di circa 5,8 milioni di euro dei quali 3 milioni accantonati in quanto l'approvazione dei piani di governo del territorio di due comuni soci e/o le successive modifiche, ha ridotto, reso impraticabile o annullato il diritto ad edificare di alcune proprietà immobiliari del Gruppo con il rischio di una forte contrazione del valore delle stesse proprietà. Il Gruppo intende tutelare i propri interessi e pertanto adirà a tutte le vie giudiziarie possibili. L'utile netto ha subito anche gli effetti negativi della dichiarazione di incostituzionalità dell'addizionale IRES (Robin Tax) che ha obbligato il Gruppo a rilasciare la fiscalità differita attiva stanziata negli anni precedenti per circa 200 mila euro.

I NUMERI DEL GRUPPO

Dati quantitativi	u.m.	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Delta 2014/2013	Delta % 2014/2013
Comuni gestiti distribuzione gas	N.	24	24	0	0,0%
Punti di riconsegna gas	N.	207.044	206.869	175	0,1%
Gas metano transitato	Mcst.'000	305.920	377.222	-71.302	-18,9%
Comuni gestiti distribuzione energia	N.	1	1	0	0,0%
Punti di riconsegna energia elettrica	N.	25.047	24.920	127	0,5%
Energia elettrica transitata	Mwh	135.683	142.980	-7.297	-5,1%
Gas venduto al mercato	Mcst.'000	221.125	283.758	-62.633	-22,1%
Clienti gas metano	N.	153.844	157.914	-4.070	-2,6%
Energia venduta maggior tutela	Mwh	49.285	55.093	-5.808	-10,5%
Energia venduta mercato libero	Mwh	261.668	258.371	3.297	1,3%
Energia venduta in trading	Mwh	75.518	96.422	-20.904	-21,7%
Clienti energia elettrica	N.	34.434	30.579	3.855	12,6%
Energia elettrica prodotta	Mwh	31.700	34.806	-3.106	-8,9%
Energia termica teleriscaldamento	Mwht	37.293	46.395	-9.102	-19,6%
Clienti teleriscaldamento	N.	462	462	0	0,0%
Vapore prodotto	Kg.'000	11.655	11.953	-298	-2,5%
Certificati verdi prodotti	N.	15.669	16.523	-854	-5,2%
Vendita calore	Mwht	5.102	6.863	-1.761	-25,7%
Clienti gestione calore	N.	24	24	0	0,0%
Comuni gestiti igiene ambientale	N.	13	13	0	0,0%
Abitanti gestiti igiene ambientale	N.	322.110	321.500	610	0,2%
Rifiuti raccolti igiene ambientale	Kg.'000	129.298	127.552	1.746	1,4%
Centri sportivi	N.	1	1	0	0,0%
Punti vendita farmacie	N.	7	7	0	0,0%

Nella tabella sopra riportata si indicano i dati fisici delle diverse attività effettuate dal Gruppo; si specifica che gas ed energia transitati sono le quantità di spettanza della società del Gruppo che opera nel campo della distribuzione mentre le quantità vendute sono relative ovviamente alla società di vendita.

DISTRIBUZIONE GAS ED ENERGIA ELETTRICA

I quantitativi distribuiti hanno subito una contrazione di circa il 19% a causa dell'andamento climatico fortemente anomalo del 2014, del perdurare della crisi che ha obbligato le industrie a ridurre la produzione di beni, dello sviluppo delle fonti rinnovabili e degli interventi di efficientamento energetico, senza incidere sui corrispettivi per distribuzione gas metano di spettanza della società; anche la distribuzione di energia elettrica ha subito una contrazione del 5% a causa di una estate estremamente piovosa.

VENDITA GAS ED ENERGIA ELETTRICA

I quantitativi di gas metano venduti hanno subito una contrazione del 22% a causa dell'andamento climatico fortemente anomalo del 2014, del perdurare della crisi che ha obbligato le industrie a ridurre la produzione di beni, dello sviluppo delle fonti rinnovabili e degli interventi di efficientamento energetico. Seppur in modo ridotto ha inciso anche la riduzione del numero dei clienti irretiti da offerte di altri competitors che quasi sempre determinano un maggior onere per il cliente. I quantitativi di energia elettrica venduti sono allineati ai dati 2013, nonostante un incremento consistente dei clienti gestiti, conseguenza di un'estate poco calda e molto piovosa. Le minori vendite, unitamente all'intervento dell'AEEGSI che ha trasferito alla clientela la marginalità acquisita dalle società di vendita sul fronte approvvigionamenti, ha determinato una contrazione del margine di contribuzione di circa 6 milioni di euro.

Per maggior chiarezza si è preferito indicare le quantità di gas ed energia vendute al mercato, comprese le quantità destinate all'autoconsumo ed a società del Gruppo, ed eventualmente ad altri operatori in attività di trading, trascurando le vendite a grossisti o in borsa elettrica, essendo queste ultime connesse alla normale operatività ma non costituendo pura attività che genera valore.

GESTIONE IMPIANTI

La società di vendita si occupa anche della gestione di impianti di cogenerazione e teleriscaldamento. L'energia elettrica prodotta proviene principalmente dall'impianto di cogenerazione di Seregno, per 31 mila Mwh, e in misura residuale dall'impianto presso il Centro sportivo e da diversi impianti fotovoltaici di varia taglia. La produzione di energia ha rilevato una contrazione di circa 9% rispetto al 2013 a seguito del perdurare della discesa dei prezzi di vendita che ha reso non conveniente la produzione stessa in diverse fasce orarie. Analogamente, l'energia termica per teleriscaldamento proviene principalmente dall'impianto di cogenerazione di Seregno per 32.478 Mwht, e in misura residuale dai due impianti minori di Giussano e del Centro sportivo di Seregno. Le vendite di energia termica hanno subito, per gli stessi motivi dettagliati nella vendita di gas metano, una consistente riduzione che ha inciso sulla marginalità di settore per circa 260 mila euro.

SERVIZIO DI IGIENE URBANA

La società è operativa sull'intera filiera ambientale in quanto, pur non possedendo impianti in proprio, oltre alla raccolta, spazzamento, gestione isole ecologiche, tratta anche gli smaltimenti tramite accordi con gestori di impianti. I dati della raccolta hanno visto un consistente incremento del rifiuto differenziato a discapito dell'indifferenziato, in quanto complessivamente i dati complessivi della raccolta nel biennio 2013 e 2014 sono allineati.



ALTRE ATTIVITÀ

La Capogruppo ha la gestione diretta di sette farmacie e del Centro sportivo di Seregno, oltre ad attività residuali scarsamente rilevanti.

Di seguito riportiamo il dettaglio dei ricavi e le movimentazioni della forza lavoro del Gruppo.

RICAVI SETTORI ENERGETICI ED AMBIENTALI

Di seguito si riportano i ricavi riguardanti il servizio di distribuzione e vendita gas ed energia, i servizi di cogenerazione, teleriscaldamento e gestione calore, l'attività di raccolta rifiuti e pulizia strade.

Energia e ambiente Ricavi (Euro '000)		Esercizio 2014	Esercizio 2013	Delta 2014/2013
Gas trasportato e venduto	Euro	136.576	183.952	-47.376
Energia elettrica trasportata e venduta	Euro	60.815	61.100	-285
Cogenerazione e teleriscaldamento	Euro	5.402	6.390	-988
Gestione calore	Euro	476	734	-258
Igiene ambientale	Euro	26.085	25.336	749
Totale	Euro	229.354	277.512	-48.158

Si rimanda a quanto precedentemente detto riguardo all'andamento delle vendite di gas metano, energia elettrica e cogenerazione.

RICAVI ALTRI SETTORI GESTITI DAL GRUPPO

Di seguito si riportano i ricavi riguardanti gli altri settori gestiti dal Gruppo.

Altri settori Ricavi (Euro '000)		Esercizio 2014	Esercizio 2013	Delta 2014/2013
Canoni idrici	Euro	1.778	1.795	-17
Ricavi farmacie	Euro	7.465	7.538	-73
Ricavi gestione centro sportivo	Euro	730	871	-141
Ricavi gestione illuminazione pubblica	Euro	1.135	1.129	6
Ricavi gestione lampade votive	Euro	189	190	-1
Totale	Euro	11.297	11.523	-226

RICAVI ATTIVITÀ ACCESSORIE

Di seguito si riportano i ricavi accessori dei settori gestiti dal Gruppo.

Attività accessorie Ricavi (Euro '000)		Esercizio 2014	Esercizio 2013	Delta 2014/2013
Prestazioni diverse a clienti gas energia	Euro	1.735	2.009	-274
Contributi da clienti	Euro	636	742	-106
Contributi pubblici in c/esercizio	Euro	279	253	26
Rilascio contributi c/impianti	Euro	535	528	7
Ricavi e rimborsi diversi	Euro	846	707	139
Proventi straordinari caratteristici	Euro	1.870	2.853	-983
Totale	Euro	5.901	7.092	-1.191

I ricavi da attività accessorie vedono una consistente riduzione dei proventi straordinari caratteristici di circa 1 milione di euro, mentre negli altri settori non si rilevano scostamenti degni di commento se non per le prestazioni ai clienti gas ed energia elettrica in progressivo e consistente calo negli ultimi a causa della crisi economica che ha visto il sostanziale blocco del settore edile.

PERSONALE

Di seguito si riporta una tabella che rappresenta il numero di dipendenti occupati in ogni società del Gruppo.

Personale - Numero medio							
		Esercizio 2014	%	Esercizio 2013	%	Delta 2014/2013	%
AEB	n.	36,13	6,5%	37,55	6,7%	-1,42	-3,8%
Gelsia	n.	104,89	18,8%	104,14	18,7%	0,75	0,7%
Gelsia Ambiente	n.	277,40	49,7%	278,38	49,9%	-0,98	-0,4%
Gelsia Reti	n.	139,20	25,0%	137,50	24,7%	1,70	1,2%
Consolidato AEB	n.	557,62	100,0%	557,57	100,0%	0,05	0,0%

Personale - Dipendenti al 31 dicembre							
		Esercizio 2014	%	Esercizio 2013	%	Delta 2014/2013	%
AEB	n.	38	6,7%	39	6,9%	-1	-2,6%
Gelsia	n.	109	19,3%	110	19,4%	-1	-0,9%
Gelsia Ambiente	n.	279	49,3%	278	49,1%	1	0,4%
Gelsia Reti	n.	140	24,7%	139	24,6%	1	0,7%
Consolidato AEB	n.	566	100,0%	566	100,0%	0	0,0%

Personale - Inquadramento al 31 dicembre							
		Esercizio 2014	%	Esercizio 2013	%	Delta 2014/2013	%
Dirigenti	n.	8	1,4%	7	1,2%	1	14,3%
Quadri	n.	33	5,8%	31	5,5%	2	6,5%
Impiegati	n.	198	35,0%	202	35,7%	-4	-2,0%
Operai	n.	323	57,1%	322	56,9%	1	0,3%
Apprendisti	n.	4	0,7%	4	0,7%	0	0,0%
Consolidato AEB	n.	566	100,0%	566	100,0%	0	0,0%

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

Stato patrimoniale riclassificato	Esercizio 2014	%	Esercizio 2013	%	Delta 2014/2013	%
(Euro '000)						
Immobili, impianti e macchinari	195.853	77,1	181.624	77,8	14.229	7,8
Avviamenti	4.109	1,6	4.109	1,8	0	0,0
Altre attività immateriali	22.314	8,8	21.960	9,4	354	1,6
Partecipazioni e altre attività finanziarie	3.450	1,4	8.538	3,7	-5.088	-59,6
Attività disponibili per la vendita	5.199	2,0	0	0,0	5.199	-
Altre attività/(passività) non correnti	-8.912	-3,5	-7.807	-3,3	-1.105	14,2
Attività/(passività) fiscali differite	7.060	2,8	7.831	3,4	-771	-9,8
Fondi per il personale	-4.748	-1,9	-4.999	-2,1	251	-5,0
Altri fondi rischi	-10.965	-4,3	-9.277	-4,0	-1.688	18,2
Capitale immobilizzato	213.360	84,0	201.979	86,7	11.381	5,6
Rimanenze	2.247	0,9	1.615	0,7	632	39,1
Crediti commerciali	76.505	30,1	89.042	38,0	-12.537	-14,1
Debiti commerciali	-49.466	-19,5	-52.573	-22,6	3.107	-5,9
Crediti/(debiti) per imposte	12.626	5,0	1.065	0,5	11.561	1.085,5
Altre attività/(passività) correnti	-1.349	-0,5	-7.680	-3,3	6.331	-82,4
Capitale circolante	40.563	16,0	31.469	13,3	9.094	28,9
CAPITALE INVESTITO NETTO	253.923	100,0	233.448	100,0	20.475	8,8
Capitale	82.412	32,5	82.412	35,3	0	0,0
Riserve e utili a nuovo	68.551	27,0	59.505	25,5	9.046	15,2
Utile d'esercizio	3.405	1,3	7.541	3,2	-4.136	-54,8
Patrimonio netto del Gruppo	154.368	60,8	149.458	64,0	4.910	3,3
Capitale	46.119	18,2	36.833	15,8	9.286	25,2
Utile d'esercizio	2.535	1,0	2.509	1,1	26	1,0
Patrimonio netto di terzi	48.654	19,2	39.342	16,9	9.312	23,7
Finanziamenti a medio e lungo termine	35.143	13,8	39.330	16,8	-4.187	-10,6
Finanziamenti a breve termine	19.457	7,7	11.423	4,9	8.034	70,3
Attività finanziarie a breve	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Disponibilità liquide	-3.699	-1,5	-6.105	-2,6	2.406	-39,4
Posizione finanziaria netta	50.901	20,0	44.648	19,1	6.253	14,0
FONTI DI FINANZIAMENTO	253.923	100,0	233.448	100,0	20.475	8,8

Il capitale investito presenta un forte incremento di oltre 20 milioni di euro, quasi il 9%, sia nella componente immobilizzata che nel circolante, in relazione ai conferimenti in natura da parte dei soci ed alla posizione creditoria nei confronti dell'Erario per accise ed Iva.

La situazione patrimoniale del Gruppo è molto solida e vede un capitale netto investito finanziato per l'80% da capitale proprio (80,9% nel 2013) ed un indebitamento complessivo contenuto pari al 20% del capitale investito (19,1% nel 2013).

Sul medio lungo periodo il Gruppo ha in essere finanziamenti residui per 35.143 migliaia di euro ottenuti da AEB SpA per un importo residuale di 9.197 migliaia di euro per realizzazione degli impianti fognari ed idrici e per lo sviluppo nel settore farmacie; da Gelsia Srl per un importo residuale di 11.297 migliaia di euro ottenuti a suo tempo per il completamento dei lavori dell'impianto di cogenerazione e teleriscaldamento di Seregno; da Gelsia Reti Srl per un importo residuale di 12.845 migliaia di euro essenzialmente per lo sviluppo territoriale e per l'innovazione tecnologica (sostituzione dell'intero parco misuratori elettrici di Seregno); da Gelsia Ambiente Srl per un importo residuale di 1.804 migliaia di euro per il rinnovo del parco automezzi e per l'acquisizione dei nuovi territori che ha determinato fabbisogno di nuovi automezzi.

La posizione finanziaria netta è la risultante di un incremento dell'indebitamento a breve termine per 10.400 migliaia di euro dovuto ai 10 milioni di euro anticipati allo Stato per gli acconti accise ed IVA e alla riduzione dell'indebitamento a medio lungo termine per 4.187 migliaia di euro per rimborso di rate di finanziamenti in essere.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	Esercizio 2014	%	Esercizio 2013	%	Delta 2014/2013	%
(in migliaia di euro)						
Denaro e altri valori in cassa	93		86		7	8,1
Depositi bancari e postali	3.607		6.018		-2.411	-40,1
Debiti verso banche a breve	-18.703		-10.698		-8.005	74,8
Debiti verso altri finanziatori a breve	-755		-724		-31	0,0
PFN corrente	-15.758	31,0	-5.318	11,9	-10.440	196,3
Debiti verso banche a medio lungo termine	-31.620		-35.051		3.431	-9,8
Debiti verso altri a medio lungo termine	-3.523		-4.279		756	-17,7
PFN non corrente	-35.143	69,0	-39.330	88,1	4.187	-10,6
PFN TOTALE	-50.901	100,0	-44.648	100,0	-6.253	14,0
PFN / Patrimonio netto	0,25		0,24		0,01	4,2
PFN / Capitale investito netto	0,20		0,19		0,01	5,3
PFN / Ebitda	1,67		1,23		0,44	35,8

INDICATORI

Di seguito presentiamo diversi indicatori finanziari, di solvibilità e di redditività:

Finanziamento delle immobilizzazioni (Euro '000)		2014	2013
Margine primario di struttura	Differenza fra Mezzi propri e Attivo non corrente	-46.490	-48.400
Quoziente primario di struttura	Rapporto fra Mezzi propri e Attivo non corrente	0,81	0,80
Margine secondario di struttura	Differenza fra Mezzi propri + Passivo non corrente e Attivo non corrente	24.805	26.153
Quoziente secondario di struttura	Rapporto fra Mezzi propri + Passivo non corrente e Attivo non corrente	1,10	1,11

Struttura dei finanziamenti		2014	2013
Indebitamento complessivo	Rapporto fra Debito complessivo e Mezzi propri	0,74	0,81
Indebitamento finanziario	Rapporto fra Finanziamenti e Mezzi propri	0,27	0,27
Intensità dei finanziamenti	Rapporto fra Finanziamenti e Ricavi	0,22	0,17
Autonomia finanziaria	Rapporto fra Mezzi propri e Fonti totali	0,80	0,81
Copertura degli oneri finanziari	Rapporto fra Ebitda + gestione Finanziaria ed Oneri finanziari	32,75	32,82
Copertura dei finanziamenti	Rapporto fra Ebitda + gestione Finanziaria e Finanziamenti	0,56	0,72

Solvibilità (Euro '000)		2014	2013
Margine di disponibilità	Differenza fra Attivo corrente e Passivo corrente	24.805	26.153
Quoziente di disponibilità	Rapporto fra Attivo corrente e Passivo corrente	1,31	1,34
Margine di tesoreria	Differenza fra Attivo corrente liquidabile e Passivo corrente	22.558	24.538
Quoziente di tesoreria	Rapporto fra Attivo corrente liquidabile e Passivo corrente	1,29	1,32

Indici di redditività		2014	2013
Valore aggiunto per dipendente (Euro '000)	Rapporto fra Valore aggiunto e N. dipendenti f.t.e.	105,9	115,4
ROE netto	Rapporto fra Risultato netto e Mezzi propri	2,9%	5,3%
ROI operativo (RCI x ROS)	Rapporto fra Ebit e Capitale investito netto operativo	4,6%	8,5%
Rotazione Capitale Investito	Rapporto fra Ricavi e Capitale investito netto operativo	0,98	1,32
ROS operativo	Rapporto fra Ebit e Ricavi	4,6%	6,5%

Da questi indici si evidenzia:

- una struttura finanziaria equilibrata, con l'evidenziazione della possibilità di far fronte alle passività correnti con le attività correnti, con un margine del 31%;
- di riflesso, un attivo non corrente ampiamente finanziato da passivo e da capitale proprio, con una eccedenza di quest'ultimo di quasi 25 milioni di euro;
- un basso livello di indebitamento: le fonti interne rappresentano l'80% delle fonti complessive di finanziamento, allineato al dato 2013, ed un rapporto debito finanziario/equity di 0,27;
- un calo del valore aggiunto generato dal singolo dipendente di circa 8%; questo principalmente a causa del fattore termico che ha influito sulle vendite di gas metano, energia elettrica e teleriscaldamento e della riduzione dei margini sul gas metano definita dall'AEESGI con apposita delibera;
- un ROI operativo del 4,6% in riduzione rispetto al dato 2013; questa flessione è causata sia dall'incremento del capitale investito netto, dovuto ai conferimenti realizzati nel 2014 dai soci ed ai crediti verso l'Erario, sia dalla riduzione dell'EBITDA derivante dalla riduzione del volume di vendite di Gelsia Srl.

INVESTIMENTI

Il Gruppo ha realizzato investimenti per 15.220 migliaia di Euro realizzati da Gelsia Reti Srl per 8.349 migliaia di euro; da Gelsia Srl per 1.755 migliaia di euro (di cui 111 migliaia per partecipazioni); da Gelsia Ambiente Srl per 1.078 migliaia di euro e da AEB SpA per 4.038 migliaia di euro (di cui 3.000 migliaia per partecipazioni).

Immobilizzazioni	Esercizio 2014		Esercizio 2013	
	Euro	%	Euro	%
SETTORI				
Gas metano	5.530	36,3	5.302	28,7
Energia elettrica	1.904	12,5	3.601	19,6
Energia elettrica - altre attività	34	0,2	66	0,4
Cogenerazione e teleriscaldamento	1.308	8,6	1.311	7,1
Fotovoltaico	23	0,2	227	1,2
Igiene ambientale	1.078	7,1	2.845	15,5
Centro sportivo	0	0,0	21	0,1
Farmacie	1.004	6,6	293	1,6
Sedi, IT, beni comuni e diversi	1.228	8,1	1.725	9,4
Partecipazioni	3.111	20,4	3.023	16,4
Totale	15.220	100,0	18.414	100,0

**QUADRO NORMATIVO
 DI RIFERIMENTO NAZIONALE**

IL NUOVO SISTEMA DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

A seguito dell'esito referendario, che ha determinato l'abrogazione, a decorrere dal 21 luglio 2011 (vedi D.P.R. 18 luglio 2011, n. 113) dell'art. 23-bis del D.L. 112/08, convertito in L.133/08 e s.m.i., il legislatore era intervenuto nuovamente a disciplinare il settore dei servizi pubblici locali, dettando una normativa, contenuta nell'art. 4 del D.L. 138/2011, convertito in L. 148/2011, e modificato dalla L. 183/2011, che in buona parte ricalcava quella oggetto di abrogazione referendaria. Con sentenza 20 luglio 2012, n. 199, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del summenzionato art. 4 rilevando che l'esito del referendum popolare sull'art. 23 bis non era stato considerato dall'articolo citato, che aveva reintrodotto le disposizioni abrogate senza modificare i principi ispiratori della disciplina normativa e i contenuti essenziali dei singoli precetti.

Il Legislatore, con Decreto Legge n. 179/2012, convertito con modificazioni in Legge n. 221/2012, ha, nuovamente introdotto una disciplina, seppur parziale, dei servizi pubblici locali. Infatti, l'art. 34 del dettato normativo in commento prevede che per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio sia effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dia conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisca i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste (comma 20).

La norma stabilisce che gli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del decreto legge non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea debbano essere adeguati entro il termine del 31 dicembre 2013 pubblicando, entro la stessa data, la relazione prevista al comma 20. Per gli affidamenti in cui non è prevista una data di scadenza, gli enti competenti devono provvedere contestualmente ad inserire nel contratto di servizio, o negli altri atti che regolano il rapporto, un termine di scadenza dell'affidamento. Il mancato adempimento degli obblighi sopra descritti avrebbe dovuto determinare la cessazione dell'affidamento alla data del 31 dicembre 2013 (comma 21).

Permane nella norma una disciplina di favore per le società quotate, poiché è disposto che gli affidamenti diretti assentiti alla data del 1° ottobre 2003 a società a partecipazione pubblica già quotate in borsa a tale data, e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, cessino alla scadenza prevista nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto; mentre per gli affidamenti che non prevedono una data di scadenza è prevista la cessazione, improrogabile e senza necessità di apposita deliberazione dell'ente affidante, il 31 dicembre 2020 (comma 22).

Il legislatore ha espressamente previsto (comma 25) che le disposizioni che precedono non si applicano al servizio di distribuzione di gas naturale, di cui al decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, al servizio di distribuzione di energia elettrica, di cui al decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, e alla legge 23 agosto 2004, n. 239, nonché alla gestione delle farmacie comunali, di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 475. Restano inoltre ferme le disposizioni di cui all'articolo 37 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. Il comma 23, dell'art. 34 in commento, aggiungendo il comma 1 bis all'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, ha stabilito che le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo siano esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 dello stesso articolo. La norma vede l'inserimento del settore dei rifiuti urbani nel novero dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, fornendo così consacrazione normativa a quelle che in precedenza erano apparse come isolate tesi dottrinali.

L'intervento normativo ha riguardato anche i servizi di illuminazione votiva (comma 26) chiarendo che nella procedura di affidamento in concessione degli stessi devono trovare applicazione le disposizioni di cui al decreto legislativo n.163 del 2006, e in particolare l'articolo 30 e, qualora ne ricorrano le condizioni, l'articolo 125. Le norme lasciano quindi all'ente la scelta tra i tre modelli possibili e consentiti dal diritto comunitario: l'affidamento (o concessione) con procedura ad evidenza pubblica; la società mista con socio privato industriale scelto con procedura corrispondente; la società in house.

Successivamente, l'art. 13 del D.L. 30 dicembre 2013, n. 150 (cosiddetto "milleproroghe"), convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2014, n. 15, con riferimento ai servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica e in deroga espressa a quanto previsto dall'articolo 34, comma 21 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221, ha stabilito che al fine di garantire la continuità del servizio, laddove l'ente responsabile dell'affidamento ovvero, ove previsto, l'ente di governo dell'ambito o bacino territoriale ottimale e omogeneo abbia già avviato le procedure di affidamento pubblicando la relazione di cui al comma 20 del medesimo articolo, il servizio sia espletato dal gestore o dai gestori già operanti fino al subentro del nuovo gestore e comunque non oltre il 31 dicembre 2014.

La norma statuisce altresì che la mancata istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale ai sensi del comma 1 dell'articolo 3-bis del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla L. 14 settembre 2011, n. 148, ovvero la mancata deliberazione dell'affidamento entro il termine del 30 giugno 2014, comportano l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte del Prefetto competente per territorio, le cui spese sono a carico dell'ente inadempiente, che dovrà provvedere agli adempimenti necessari al completamento della procedura di affidamento entro il 31 dicembre 2014. Il dettato legislativo prevede che il mancato rispetto dei termini di cui sopra comporta la cessazione degli affidamenti non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea alla data del 31 dicembre 2014.

Da ultimo, la legge 23 dicembre 2014 n. 190 ("legge di Stabilità 2015") all'art. 1, comma 609 e ss, ha promosso processi di aggregazione e rafforzamento della gestione industriale dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica (inclusi il servizio idrico, il trasporto pubblico locale e la raccolta dei rifiuti). Viene rafforzato il ruolo degli A.T.O. prevedendo l'obbligatoria partecipazione degli enti locali. Agli enti di governo degli A.T.O. viene assegnato il compito di predisporre la relazione prodromica all'affidamento del servizio di cui all'art. 34, comma 20, del D.L. 179/2012, di cui la norma disciplina anche il contenuto.

La norma stabilisce una disciplina diretta ad efficientare il funzionamento degli enti di governo degli A.T.O., sancendo la validità delle relative deliberazioni nei confronti di tutti i soggetti partecipanti senza necessità di ulteriori deliberazioni da parte degli enti locali e prevedendo poteri sostitutivi da parte del Presidente della Regione qualora gli enti locali non aderiscano ai suddetti enti di governo entro il 1° marzo 2015 oppure entro sessanta giorni dall'istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale.

La norma contiene disposizioni incentivanti in favore degli enti locali che procedano alla dismissione di partecipazioni in società, stabilendo la liberazione dei proventi rivenienti da tali operazioni e le spese sostenute per provvedervi dai vincoli del patto di stabilità.

Per converso, gli enti locali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, sono tenuti ad avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internazionalizzazione delle funzioni;
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Gli enti locali devono definire e approvare, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

CONTROLLI DEGLI ENTI LOCALI SULLE SOCIETÀ PARTECIPATE NON QUOTATE

Risulta degna di menzione la disciplina dei controlli degli enti locali sulle società partecipate non quotate introdotta dalla lettera d) del comma 1 dell'art. 3, D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, come modificata dalla legge di conversione 7 dicembre 2012, n. 213. Questa norma, tra le altre disposizioni, ha inserito nel T.U.E.L. l'art. 147 quater. Il suddetto disposto normativo obbliga l'ente locale a definire, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli devono essere esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.

L'amministrazione deve definire preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e deve organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Sulla base delle informazioni assunte, l'ente locale deve effettuare il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizzare gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individuare le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica.

Le disposizioni di cui all'articolo in commento trovano applicazione agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015. Le stesse non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. Peraltro, con riferimento agli Enti locali che hanno aderito alla sperimentazione contabile prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., l'art. 11- bis dello stesso (introdotto dall'art. 1 del decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126), ha previsto che la redazione del bilancio consolidato dell'Ente locale con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società controllate e partecipate sia effettuata con riferimento all'esercizio 2014.

GOVERNANCE

L'art. 4, comma 5, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. n.135/2012 (c.d. "Spending Review"), come, da ultimo, modificato dall'art. 16, comma 1, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla L.11 agosto 2014, n. 114 (con l'art. 16, comma 1), ha stabilito nuove regole di governance nelle società a totale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, prevedendo che, fermo restando quanto diversamente previsto da specifiche disposizioni di legge e fatta salva la facoltà di nomina di un amministratore unico, i consigli di amministrazione delle stesse devono essere composti da tre o cinque membri, tenendo conto della rilevanza e della complessità delle attività svolte.

In virtù del principio di onnicomprensività della retribuzione, qualora siano nominati dipendenti dell'amministrazione titolare della partecipazione, o della società controllante in caso di partecipazione indiretta o del titolare di poteri di indirizzo e di vigilanza, fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, essi hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi all'amministrazione o alla società di appartenenza e, ove riassegnabili, in base alle vigenti disposizioni, al fondo per il finanziamento del trattamento economico accessorio. La disposizione in commento si applicano con decorrenza dal primo rinnovo dei consigli di amministrazione successivo alla data di entrata in vigore del D.L. 90/2014 (25/06/2014).

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO

Il 2014 ha visto un impegno consistente, proseguito per tutto l'anno, nel confronto con il Gruppo ACSM-AGAM, finalizzato all'integrazione dei due Gruppi, che non si è realizzato per la mancata condivisione di alcune importanti opzioni strategiche sulle linee di business. Grazie all'impegno straordinario delle strutture, il Gruppo è comunque riuscito a rafforzarsi con nuovi conferimenti da parte dei soci e maggiore concentrazione in AEB delle partecipazioni nelle controllate. Nei singoli settori:

Farmacie

Il settore Farmacie è stato oggetto di riorganizzazione che, nonostante la riduzione del fatturato conseguente alla decisione della Regione di implementare i prodotti da acquistare direttamente da produttori e grossisti lasciando alle farmacie esclusivamente il servizio di consegna, ha permesso un incremento dei margini di settore (+216 mila euro) ed un contenimento dei costi di gestione in quanto nel corso del 2014 non sono stati sostituiti il responsabile e un commesso, che hanno lasciato la società per pensionamento.

Centro Sportivo

La gestione del Centro Sportivo ha visto, nel 2014, un'ulteriore proroga normativa pertanto il Comune di Seregno ha rinviato la celebrazione della gara e quindi anche la definizione degli investimenti necessari al rinnovo degli impianti. Nelle condizioni attuali la società ha cercato di garantire un livello di qualità accettabile; necessita, però, nel breve l'ammodernamento degli impianti per evitare difficoltà operative. La proprietà, nel corso del 2014, ha reso disponibile oltre 500 mila euro per l'ammodernamento degli impianti tecnologici. La società, per ridurre i costi di gestione e contemporaneamente dare nuovo slancio all'impianto, ha ridotto il numero di dipendenti ricollocandone due in base alle esigenze della società e del Gruppo.

Vendita gas metano e energia elettrica

La delibera 196/2013R/gas AEEGSI ha dispiegato tutti i suoi effetti di riduzione delle condizioni economiche per la fornitura del servizio di tutela del gas metano con decorrenza dal 1° Ottobre 2013, indicizzando le variazioni del costo della materia prima ai prezzi del mercato spot ed abbandonando definitivamente il riferimento ai contatti di lungo termine. L'effetto dell'intervento normativo è stato una riduzione delle tariffe ai clienti finali che hanno inciso anche sulla marginalità delle società di vendita, solo in parte compensata dalla rinegoziazione dei contratti di acquisto sul mercato spot e dalla revisione del contratto di lungo termine tra Sinergie Italiane e Gazprom che ha determinato una riduzione dei costi di acquisto e che sarà oggetto di rinegoziazione entro il 30 settembre 2015. Ricordiamo che il contratto con Sinergie Italiane Srl in liquidazione scadrà il prossimo 30 settembre 2015.

Il contenzioso tra l'AEEGSI e diverse società di vendita (tra le quali anche la Vostra società), per la revisione del "Meccanismo per la promozione della rinegoziazione dei contratti pluriennali di approvvigionamento di gas naturale", contenente il meccanismo facoltativo "c.d. APR" di mitigazione dell'impatto economico sfavorevole dei Take or Pay, non si è ancora definito. Il meccanismo prevede per le imprese di vendita un corrispettivo a sostegno della rinegoziazione dei contratti Long Term e comporta: obbligo di offerte gas metano sul mercato a termine; il rischio di dover rimborsare anche somme superiori a quelle assegnate nel caso di inversione dei prezzi tra contratti Take or Pay e mercato spot.

L'AEEGSI non ha ancora completato il percorso deliberativo di revisione della componente di tariffa a copertura della morosità, anche se a più riprese, ed ancora nel 2015, ha richiesto diversi dati alle società di vendita. Dalle comunicazioni dell'Autorità si evince che il nuovo meccanismo dovrebbe partire dal 1° Ottobre 2015 e portare dei benefici alle società di vendita.

Nel settore vendita di energia elettrica è proseguita la crescita sia per linee interne che tramite agenzie esterne e nel contempo si sono ottimizzati gli acquisti riuscendo così ad ottenere maggiori margini. Quest'attività, unitamente all'incremento dei volumi venduti, ha permesso di tornare ai livelli di marginalità del 2011 nonostante la forte concorrenza su tutti i segmenti di mercato.

Cogenerazione, teleriscaldamento e gestione calore

Il settore cogenerazione, teleriscaldamento e gestione calore ha subito un'ulteriore riduzione delle tariffe di vendita dell'energia elettrica prodotta; la società è riuscita parzialmente a recuperare tale perdita di marginalità grazie all'incremento della clientela allacciata alla rete di teleriscaldamento ed alla riduzione dei costi di approvvigionamento e di gestione. E' proseguita l'attività di trasferimento della clientela dal contratto a forfait al contratto a consumo, che dovrebbe completarsi nel 2015 e permettere il superamento delle difficoltà interpretative riscontrate in questi anni e responsabilizzare maggiormente i clienti sui consumi.

Distribuzione gas metano

Gelsia Reti Srl risulta concessionaria del servizio di distribuzione gas in 25 comuni con 207.044 (206.869 nel 2013) punti di riconsegna attivi. Con riferimento ai dati operativi, al 31/12/2014 la società ha distribuito 305,9 milioni di metri cubi di gas, svolto 588 attività su richiesta dei clienti finali, 16.043 attività su richiesta dei clienti finali e delle società di vendita, effettuato 2.708 attività in pronto intervento, gestito 16.349 richieste di subentro (cosiddetto "switching"), a seguito della variazione della società di vendita nella fornitura del gas da parte dei clienti finali, gestito 6.452 richieste di agevolazione nella spesa per la fornitura di gas naturale sostenuta dai clienti domestici economicamente svantaggiati (cosiddetto Bonus Gas) e 365 pratiche di default.

Distribuzione elettrica e illuminazione pubblica

Il 2014 è il terzo anno del quarto periodo di regolazione tariffaria (2012-2015) dei servizi di Trasmissione, Distribuzione e Misura di energia elettrica. I testi integrati di riferimento (TIT per Trasmissione e Distribuzione e TIME per la Misura) sono stati approvati con delibera ARG/el 199/11.

Per quanto concerne il servizio di distribuzione, il metodo tariffario si caratterizza per la fissazione di un vincolo ai ricavi regolati definito per azienda (con logica simile alla distribuzione gas), calcolato per la parte dei costi di capitale su base mista (implicito-parametrica per il perimetro degli asset fino al 2007 e a costo storico effettivo per gli investimenti dal 2008), e per la parte dei costi operativi su valori medi nazionali rilevati a consuntivo dall'Autorità e opportunamente modulati per tenere conto degli effetti espressi dalle perequazioni tariffarie del precedente periodo regolatorio.

L'Autorità con la delibera 607/2013/R/eel, ha introdotto alcune modifiche alla regolazione tariffaria vigente per il biennio 2014-2015. In particolare è stato aggiornato il WACC del servizio di distribuzione e misura al valore del 6,4% (rispetto al 7,6% del biennio 2012-13). È inoltre stato riformato il trattamento in tariffa dei contributi di connessione a forfait che dall'anno 2014 devono essere portati in detrazione al capitale investito, anziché dai costi operativi. Le tariffe di riferimento 2014 di Gelsia Reti sono state approvate con la delibera 154/2014/R/eel. Gelsia Reti Srl risulta concessionaria del servizio di distribuzione energia elettrica nel comune di Seregno con 25.047 (24.920 nel 2013) POD (Point of Delivery) attivi. Nel 2014 la società ha distribuito nelle proprie reti l'energia elettrica 135,7 milioni di kWh; svolto 172 attività su richiesta dei clienti finali, svolto 4.128 attività su richiesta dei clienti finali e delle società di vendita, effettuato 384 attività in pronto intervento, gestito 1.396 richieste di subentro (cosiddetto "switching") a seguito della variazione della società di vendita nella fornitura dell'energia elettrica da parte dei clienti finali, gestito 479 richieste di agevolazione nella spesa per la fornitura di energia elettrica sostenuta dai clienti domestici economicamente svantaggiati (cosiddetto Bonus Energia), gestito 30 produttori.

Igiene ambientale

La società ha proseguito con risultati ottimali tutte le gestioni in essere ottenendo ulteriori incrementi della raccolta differenziata e realizzato investimenti sia nel rinnovo del parco automezzi sia nella sperimentazione tramite la distribuzione e gestione sperimentale del sacco "r-fid", che ha ottenuto risultati particolarmente brillanti nel Comune di Seveso.

La diffusione di questo sistema di raccolta, come dimostrato nella sperimentazione, determinerà un consistente incremento della raccolta differenziata, ed avrà ricadute positive sull'ambiente e sui costi di gestione.

La società, assistita da professionisti esterni, ha proseguito nello sviluppo del progetto "gara a doppio oggetto", che dovrebbe completarsi entro metà 2015. Lo sforzo fatto è stato quello di standardizzare il più possibile i diversi tipi di servizi erogati sia per la raccolta (compreso la gestione delle piazzole ecologiche) sia per lo spazzamento, in modo da operare in modo uniforme con tutti gli enti locali, lasciandoli liberi di scegliere l'entità delle singole prestazioni.

**INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI
 RISCHI ED INCERTEZZE
 (art. 2428, comma 1, c.c.)**

La congiuntura economica negativa sembra quasi alle spalle, ma le famiglie e le imprese, dopo anni di crisi e caduta dei consumi, presentano sempre maggiori difficoltà a rispettare le scadenze dei pagamenti e hanno ridotto, i consumi, anche perché non vi è ancora certezza né sulla ripresa né sui livelli occupazionali che potrà portare.

Il sistema finanziario internazionale sembra aver ritrovato fiducia nel nostro paese con conseguente calo del differenziale tra i tassi sui titoli pubblici tedeschi e quelli italiani. Il vero problema italiano è il forte impatto delle imposte che sta incidendo sulla capacità di spesa della popolazione provocando riduzione dei consumi.

Tutti gli economisti sono concordi sulla necessità di adottare, a livello europeo, una politica favorevole agli investimenti e all'occupazione, con contenimento della spesa pubblica improduttiva.

Il 2014 ha visto timidi segnali di ripresa, ma soprattutto le importanti riforme istituzionali, ormai indifferenti, potranno dare una svolta decisiva; certamente la mancata attuazione delle stesse potrebbe peggiorare la situazione di fiducia nei confronti del sistema paese con conseguente impatto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DELLA DOMANDA

I rischi connessi all'andamento della domanda riguardano le società del Gruppo in quanto operante nei mercati energetici nazionali, comunque collegati con la realtà economica circostante. Per fronteggiare eventuali ulteriori cali di domanda il Gruppo sta attuando delle politiche commerciali più aggressive e ricercando partnership in tutti i settori per garantire la crescita. Aspetto fondamentale per il successo delle politiche commerciali, soprattutto per la vendita, è la disponibilità di prodotti energetici a prezzi competitivi; per questo motivo il Gruppo ricerca anche accordi commerciali con altri operatori e/o produttori.

Particolare attenzione alle future gare d'ATEM che impegneranno il Gruppo nella ricerca di risorse finanziarie.

RISCHI OPERATIVI E CONNESSI ALL'ANDAMENTO DEI PREZZI DELLE MATERIE PRIME

Il Gruppo si occupa prevalentemente di gas metano ed energia elettrica (vendita e trasporto), di energie termica ed elettrica (produzione) e servizi connessi, è presente nei territori gestiti con diversi sportelli aperti al pubblico. Per limitare al massimo i rischi di natura operativa oltre a gestire in modo ottimale tutti gli impianti, si è anche eliminata la possibilità di riscuotere direttamente dai clienti.

La gestione degli impianti che rientrano nella responsabilità operativa del Gruppo, avviene tramite personale interno, assistito da società specializzate nei diversi settori di interesse.

Il Gruppo ha sottoscritto con primarie compagnie di assicurazioni idonei contratti a copertura dei rischi operativi e, inoltre, esistono polizze assicurative stabilite direttamente dall'AEEGSI.

Le vendite, in generale, sono coperte da contratti di acquisto che si basano su panieri identici e pertanto il rischio prezzi è molto limitato.

RISCHI DI CONCENTRAZIONE DEL FATTURATO

Il Gruppo per il settore energetico ed ambientale ha un'attività caratterizzata da una scarsa concentrazione del proprio fatturato, gestendo circa 200.000 clienti per la maggior parte con consumi per uso domestico.

Per le altre attività, svolte dalla capogruppo, riceve dei corrispettivi da società partecipate e dagli enti locali soci e dei corrispettivi giornalieri dalla diffusa clientela del centro sportivo e delle farmacie.

Le relazioni con i clienti, considerati nella loro globalità, sono normalmente stabili e di lungo periodo, ancorché abitualmente regolate con contratti di durata non superiore all'anno, rinnovabili e senza previsione di livelli minimi garantiti.

Alla data attuale, non vi sono tuttavia indicazioni tali da far ritenere probabile la perdita, entro i prossimi mesi, di un numero rilevante di clienti.

RISCHIO CAMBI

Durante l'esercizio Il Gruppo non ha fatto acquisti e/o vendite in valuta estera.

RISCHIO CREDITO

Il Gruppo per il settore energetico ed ambientale gestisce circa 200.000 clienti, soprattutto con consumi domestici e, in misura inferiore, imprese industriali e/o artigianali con consumi medi non particolarmente rilevanti.

Per i settori gestiti dalla capogruppo, ad esclusione dei corrispettivi di società partecipate e di enti locali soci, percepisce corrispettivi al momento della cessione del prodotto o della prestazione.

Il momento di crisi dell'economia continua a generare un aumento del rischio di insolvenza dei clienti del settore energetico ed ambientale. Per la minimizzazione di tale rischio, il Gruppo, ove è possibile, tende a prediligere i

contratti con clienti domestici e clienti industriali con un target di consumi non eccessivamente elevato rispetto alla generalità della clientela.

Considerata la mole consistente di clienti e di micro fatturazioni realizzate durante l'anno nonché la tempistica di rientro della clientela, il gruppo ha provveduto a costituire un consistente fondo svalutazione che al 31.12.2014 ammontava a 13.332 migliaia di euro.

Il Gruppo si avvale, oltre che di legali esterni, anche del servizio legale interno e di società di recupero crediti.

RISCHIO LIQUIDITÀ

La situazione finanziaria del Gruppo, come sopra dettagliata, non presenta particolari problematiche in quanto il Gruppo ha bisogno di mezzi finanziari solo sporadicamente.

ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito presentiamo ulteriori informazioni utili alla comprensione della situazione societaria.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nell'anno 2014 non sono stati sostenuti costi di ricerca e sviluppo.

AMBIENTE

Segnaliamo che nel corso del 2014 non vi sono stati danni causati all'ambiente; né sanzioni o pene inflitte alle società del Gruppo per reati o danni ambientali.

USO DI STRUMENTI FINANZIARI (art. 2428, comma 6-bis, c.c.)

Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla lettera a) del comma in oggetto, si precisa che la Società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla lettera b) del comma in oggetto, si rimanda a quanto in precedenza illustrato nelle informazioni relative ai rischi ed incertezze.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

La società nel 2014 non ha realizzato operazioni atipiche o inusuali.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Di seguito si riportano i fatti di rilievo riguardanti il Gruppo e le singole società.

In data 11 febbraio 2015 la Corte Costituzionale, con sentenza n. 10/2015 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 81, commi 16, 17 e 18 (Addizionale IRES, cosiddetta "Robin Tax"), del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni. La norma riguarda le attività di vendita e distribuzione gas metano ed energia elettrica. L'illegittimità decorre, così come stabilito dalla sentenza, dal giorno successivo alla pubblicazione della stessa nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ovvero dal 12 febbraio 2015. Si ricorda che l'applicazione della cosiddetta Robin Tax, nella misura del 10,5% per gli anni 2011, 2012 e 2013 e del 6,5% dal 2014, era stata introdotta dal D.L. 13 agosto 2011 n. 138, convertito nella Legge 14 settembre 2011 n. 148. Ancorché l'illegittimità costituzionale dell'imposta decorra dall'anno 2015, il Gruppo ha rilevato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 gli effetti derivanti dall'adeguamento della fiscalità differita, rettificando i crediti per imposte anticipate ed il fondo imposte differite per le componenti correlate all'addizionale IRES.

Per la società controllante i fatti di rilievi successivi al 31.12.2014 sono:

CONTENZIOSO

Il Comune di Meda ha citato, nel 2011, la società dinanzi il giudice ordinario per ottenere la condanna della stessa a rimettere il Comune nella piena proprietà degli impianti a suo tempo conferiti, previo accertamento della nullità dell'atto d'intenti e del protocollo di accordo stipulati tra le parti nel 2003 e dell'atto di sottoscrizione di aumento di capitale con conferimenti di impianti da parte del Comune di Meda. AEB SpA si è costituita in giudizio contestando ogni allegazione, deduzione e richiesta avversaria. Il giudice adito ha disposto consulenza tecnica d'ufficio. Nel mese di dicembre 2012 il Consulente ha depositato l'elaborato peritale evidenziando la necessità

di aggiornamento del patrimonio e relativa implementazione a favore del Comune di Meda per Euro 279.425. Nel contempo ha evidenziato che a causa del fallimento della Meda Servizi Pubblici SpA; la società ha subito un onere imprevisto per Euro 792.586 riconducibile al conferimento. La società ha costituito da tempo apposito fondo rischi. Il Giudice ha dovuto, ulteriormente rinviare decisioni in merito al 2015, infatti il 19 marzo le parti hanno precisato le conclusioni e il giudice ha assegnato i termini di legge per gli atti difensivi conclusionali. La società San Marco ha citato in giudizio la società MBM SpA e AEB SpA in quanto incorporante della stessa, richiedendo il riconoscimento del lucro cessante per mancata attuazione di contratto di riscossione coattiva morosità da parte di MBM. Il giudice adito ha disposto consulenza tecnica d'ufficio tuttora in corso. MBM nel corso del 2011 aveva costituito, prudentemente, apposito fondo rischi. Il Giudice ha condannato AEB al pagamento di Euro 7.170 oltre interessi, spese legali e costo della CTU.

C.R.U. 20

Avvicinandosi la scadenza della Convenzione per l'attuazione del Comparto di Riqualificazione Urbana C.R.U. 20, stipulata nel 2002 e legata alla riqualificazione edilizia del complesso immobiliare che costituisce la sede della società, AEB ha chiesto ed ottenuto dal Comune di Seregno una proroga della stessa per la durata di 36 mesi. Nel contempo la società ha presentato osservazioni nell'ambito della procedura in essere per l'adozione del nuovo piano di governo del territorio del Comune di Seregno. Il Comune di Seregno ha provveduto ad adottare e pubblicare il nuovo piano di governo del territorio recependo le osservazioni della società; nel contempo ha recepito anche le richieste della Regione Lombardia di quadruplicamento della zona di rispetto della sede ferroviaria. Con l'ampliamento della suddetta zona di rispetto, pur non incidendo sulla volumetria edificabile, sulla quale l'Amministrazione ha riconosciuto il pagamento anticipato degli oneri di urbanizzazione per 1,7 milioni di Euro, viene limitata la facoltà edificatoria dell'area. Poiché potrebbe derivarne un danno per la società il Consiglio ha ritenuto di dover presentare ricorso avanti il TAR Lombardia avverso il piano di governo del territorio.

SINERGIE ITALIANE SRL IN LIQUIDAZIONE

In data 26 febbraio 2015 l'Assemblea ha approvato il bilancio intermedio di liquidazione periodo 01.10.2013 - 30.09.2014 con un utile netto di 1,7 milioni. Nel bilancio intermedio citato i liquidatori hanno provveduto, cautelativamente, a iscrivere rettifiche di liquidazione per 32,8 milioni di euro. Si tratta di rettifiche prudenziali in contropartita della svalutazione di immobilizzazioni immateriali già iscritte nei conti della società e dello stanziamento del Fondo per costi e oneri della liquidazione.

Il bilancio di liquidazione evidenzia la riduzione dei rischi e delle attività della società. Ad oggi la società ha in essere esclusivamente il contratto con Gazprom Export LLC di acquisto del gas metano per le commercial companies dei soci. Come gran parte degli operatori del settore che stanno gestendo con i propri fornitori contratti a lungo termine (cosiddetti take or pay), anche i liquidatori di SINIT Srl hanno dato avvio alla rinegoziazione del contratto di acquisto con decorrenza 01.10.2015.

PROCESSO VERBALE DI CONSTATAZIONE CON RILIEVI

Nel mese di Gennaio 2013 la società ha ricevuto il controllo dell'Agenzia delle Entrate competente per l'effettuazione di una verifica fiscale ai fini dell'IRES, dell'IRAP e dell'IVA sul periodo d'imposta 2009. La verifica fiscale si è conclusa in data 8 Marzo 2013 con la redazione di un processo verbale di constatazione (PVC) con rilievi inerenti l'Imposta sul Valore Aggiunto per Euro 137.347 e l'IRES e l'IRAP per complessivi Euro 125.300. La società ha presentato Osservazioni al PVC ritenendo infondate le pretese dell'Amministrazione Finanziaria e, dopo una significativa fase contraddittoria di verifica congiunta della documentazione e delle motivazioni in fatto ed in diritto poste a fondamento della verifica stessa e dei relativi esiti, in data 28 maggio 2014 ha presentato istanza di proposta di accertamento con adesione ai sensi dell'art. 6, comma 1, D.Lgs. n. 218/97 anche al fine di evitare ulteriori atti amministrativi ed eventuali contenziosi e col presupposto di vedersi riconosciute la quasi totalità delle osservazioni fatte. La società nel mese di maggio 2014 ha presentato istanza di proposta di accertamento con adesione ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D.Lgs 218/97. Nel mese di giugno 2014 si è redatto il verbale di contraddittorio tra AEB SpA e l'Agenzia delle Entrate che ha portato all'chiusura del contenzioso con il pagamento di 45 mila Euro. Il resto dell'accantonamento non sussistendo più alcuna richiesta di pagamento da parte dell'amministrazione finanziaria è stato rilasciato.

ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ

Il Direttore delle Farmacie è andato in pensione a decorrere dal 01.03.2015; il Consiglio ha deciso di riorganizzare le attività operative, condividendo il personale dirigenziale di Gelsia srl e nominando responsabile delle farmacie il dipendente che svolgeva già funzioni di coordinatore delle stesse. Il ruolo di coordinatore è stato assegnato ad un direttore di farmacia.

PER LA SOCIETÀ GELSIA SRL SONO:

Nei primi mesi del 2015 la società ha ridefinito tutta la sua struttura organizzativa con l'obiettivo di ottimizzare le attività amministrative per liberare risorse disponibili per il settore commerciale, ha inoltre in essere due selezioni (Responsabile Vendite e Marketing e Responsabile Approvvigionamento prodotti energetici) per potenziare ulteriormente il settore vendite.

La società ha deliberato nel mese di marzo l'assegnazione ai propri soci, quale dividendo in natura, della partecipazione in Brianzacque Srl, ricevuta da Gelsia Reti Srl quale dividendo in natura. L'operazione è propedeutica all'uscita del Gruppo dal settore idrico integrato, quale conseguenza della scelta dell'ATO di affidare il servizio ad una società in house.

Nei primi mesi del 2014 è stato ridefinito l'accordo con l'agenzia di vendita rivedendo, territori, prodotti, tipologia di clienti da contrattualizzare e corrispettivi. Il nuovo accordo dovrebbe permettere lo sviluppo della società su territori scarsamente presidiati.

PER LA SOCIETÀ GELSIA RETI SRL SONO:

In data 2 febbraio 2015 è stato adottato il "Piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2015-2017".

In data 4 febbraio 2015, mediante atto notarile repertorio n. 156057 e 156063/27909 redatto dal dott. Luigi Roncoroni, notaio in Desio, si è data esecuzione della delibera dell'assemblea dei soci di Gelsia Reti S.r.l. del 23 dicembre 2014 che aveva deliberato la distribuzione di un dividendo dell'importo di Euro 5.388.032,09 da attribuire ai soci in natura mediante l'assegnazione proporzionale della partecipazione detenuta in BRIANZACQUE S.r.l..

In data 13 marzo 2015 è stato presentato ricorso al TAR di Milano per l'annullamento della Deliberazione di Consiglio Comunale di Seregno n.51 del 28.06.2014 recante controdeduzioni alle osservazioni e approvazione definitiva del Piano di Governo del Territorio, pubblicata sul B.U.R.L. Serie Avvisi e Concorsi n. 5 del 28.01.2015, nella parte in cui attribuisce al compendio di proprietà di Gelsia Reti, situato in via Maccallè a Seregno, un particolare regime vincolistico.

In data 17 marzo 2015 Gelsia Reti è stata ammessa al servizio ELITE di Borsa Italiana. Una selettiva occasione, offerta alle piccole e medie imprese, di supporto e stimolo ai cambiamenti culturali, organizzativi e manageriali per crescere nel medio periodo. Lo scopo dell'adesione al programma è aumentare la visibilità societaria nei confronti della comunità imprenditoriale e finanziaria, confrontandosi in modo trasversale anche con altre imprese di settori differenti, come input di innovazione, capacità di reazione al cambiamento e sviluppo aziendale.

PER LA SOCIETÀ GELSIA AMBIENTE SRL SONO:

Dal 1 gennaio 2014 e fino al 30 Giugno 2015 o, comunque, fino all'espletamento della "Gara a doppio oggetto", Gelsia Ambiente gestirà la contabilità ambientale e l'intermediazione del rifiuto di 14 Comuni che appartenevano al Consorzio Brianza Milanese.

Dal 1° gennaio 2014 la Società gestisce la Piattaforma Ecologica di Besana Brianza che si aggiunge alla gestione del più ampio servizio di Igiene urbana avviata nello stesso comune in data 01 gennaio 2013.

Il 2015 è un anno importante per la società, in quanto in conformità con le direttive europee, sta espletando le ultime formalità in modo di portare a compimento la procedura della "gara a doppio oggetto". Un numero di enti locali ha sottoscritto il protocollo d'intesa dell'operazione e altri sono in procinto di aderirvi. Da segnalare come, con questa operazione, la società sia stata capace di aggregare nuovi comuni della Brianza diventando punto di riferimento della nostra realtà.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Gli obiettivi da perseguire e che influenzeranno l'evoluzione del Gruppo riguardano principalmente:

- RUOLO DELLA CAPOGRUPPO: Maggiore rilevanza al ruolo di holding con concentrazione delle funzioni strategiche, gestionali e di finanza dell'intero Gruppo, nel rispetto degli obblighi imposti da AEEGSI.
- FARMACIE: ipotesi di costituzione di una società in partnership con ASSP SpA, già socio del Gruppo, da proporre come soggetto aggregatore delle farmacie pubbliche della Brianza e territori vicini.
- CENTRO SPORTIVO: le diverse normative sui servizi pubblici hanno fatto decadere i contratti di servizio in essere, senza ulteriori proroghe. Il comune di Seregno sta definendo le nuove modalità di gestione dell'impianto e, contemporaneamente, predisponendo tutto quanto necessario per celebrare la gara. Il Consiglio di Amministrazione ne verificherà le condizioni e deciderà in merito. In attesa della celebrazione della gara, la società, trattandosi comunque di servizio pubblico, sta proseguendo nella gestione.
- DISTRIBUZIONE GAS METANO: ricerca di risorse finanziarie da destinare a Gelsia Reti Srl per partecipare alle future gare ATEM e nel contempo ricerca di partner per condividere la partecipazione alla suddette gare.
- VENDITA GAS METANO ED ENERGIA ELETTRICA: crescita organica tramite propri account, agenzie, procuratori; acquisizione di piccole società di vendita di gas metano ed energia elettrica; partnership con operatori presenti sull'intera filiera o che gestiscono attività complementari e/o collaterali alle attività di vendita, aggregazioni con altri operatori di settore attualmente indipendenti.
- IGIENE AMBIENTALE: completamento della procedura della gara a doppio oggetto, verifica della possibilità di sviluppo commerciale con partecipazione a gare pubbliche e/o private, verifica della possibilità di partnership con altri operatori di settore per aggregazioni e/o realizzazione di impianti di trattamento.

Il Gruppo definirà nel corso del 2015 le nuove linee strategiche per il triennio 2016 – 2018 che tengano conto degli obiettivi sopra fissati e individuino come obiettivo la verifica di un rafforzamento acquisendo asset dai propri soci, valutazione di possibili aggregazioni/acquisizioni come indicato nel paragrafo precedente, verifica delle opportunità del mercato dei capitali per finanziare la crescita.

Seregno, 12 maggio 2015

Il Direttore Generale
Dott. Paolo Cipriano

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Alessandro Boneschi

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA



SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

ATTIVITÀ		31.12.2014	31.12.2013
Rif Nota	Attività non correnti		
01	Immobili, impianti e macchinari	195.853.129	181.623.876
02	Avviamento e altre attività a vita non definita	4.108.629	4.108.629
03	Altre attività immateriali	22.313.955	21.959.925
04	Partecipazioni	3.450.349	8.537.928
05	Altre attività finanziarie non correnti	-	-
06	Altre attività non correnti	6.546.842	7.586.990
07	Imposte differite attive (Imposte anticipate)	12.039.455	13.382.960
08	Attività non correnti disponibili per la vendita	5.199.435	-
	Totale Attività non correnti	249.511.794	237.200.308
Rif Nota	Attività correnti		
09	Rimanenze	2.247.315	1.614.711
10	Crediti commerciali	76.504.921	89.043.139
11	Crediti per imposte	13.427.411	3.708.175
12	Altre attività correnti	7.757.183	3.336.780
13	Altre attività finanziarie correnti	-	-
14	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.699.471	6.104.624
	Totale Attività correnti	103.636.301	103.807.429
	Totale Attivo	353.148.095	341.007.737

Valori espressi in Euro

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		31.12.2014	31.12.2013
Rif Nota	Patrimonio netto		
15	Patrimonio netto		
	Capitale Sociale	82.412.000	82.412.000
	Riserve	68.551.351	59.505.435
	Utile (perdita) dell'esercizio	3.404.929	7.541.355
	<i>Patrimonio netto di pertinenza del gruppo</i>	<i>154.368.280</i>	<i>149.458.790</i>
	Capitale e riserve di terzi	46.118.789	36.832.710
	Utile (perdita) dell'esercizio di competenza di terzi	2.534.655	2.508.756
	<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>	<i>48.653.444</i>	<i>39.341.466</i>
	Totale Patrimonio netto	203.021.724	188.800.256
Rif Nota	Passività non correnti		
16	Finanziamenti	35.143.409	39.330.439
17	Altre passività non correnti	15.458.808	15.393.709
18	Fondi per benefici a dipendenti	4.748.420	4.999.054
19	Fondi per rischi ed oneri	10.965.370	9.277.454
20	Fondo Imposte differite passive	4.979.357	5.552.053
	Totale Passività non correnti	71.295.364	74.552.709
Rif Nota	Passività correnti		
21	Finanziamenti	19.456.947	11.423.230
22	Debiti Commerciali	49.465.688	52.572.265
23	Debiti per imposte	801.702	2.642.876
24	Altri debiti	9.106.670	11.016.401
	Totale Passività correnti	78.831.007	77.654.772
	Totale Patrimonio netto e Passivo	353.148.095	341.007.737

Valori espressi in Euro

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		31.12.2014	31.12.2013
Rif Nota	Ricavi delle vendite		
26	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	241.216.590	289.488.608
27	Altri ricavi e proventi	5.334.882	6.638.824
	Totale Ricavi delle vendite	246.551.472	296.127.432
Rif Nota	Costi operativi		
28	Acquisti	(133.108.702)	(173.627.614)
29	Variazione delle rimanenze	633.193	(277.499)
30	Servizi	(60.099.366)	(64.076.471)
31	Costi per il personale	(28.570.341)	(27.962.155)
32	Altri costi operativi	(1.982.696)	(2.975.838)
33	Costi per lavori interni capitalizzati	7.061.019	9.149.514
	Totale costi operativi	(216.066.893)	(259.770.063)
	Risultato operativo ante ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (EBITDA)	30.484.579	36.357.369
Rif Nota	Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti, plusvalenze/minusvalenze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti		
34	Ammortamenti e svalutazioni	(13.513.320)	(12.674.748)
35	Accantonamenti	(5.759.499)	(5.739.578)
36	Ricavi e costi non ricorrenti	54.272	1.282.766
	Totale ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti, plusvalenze/minusvalenze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti	(19.218.547)	(17.131.560)
	Risultato operativo (EBIT)	11.266.032	19.225.809
Rif Nota	Gestione finanziaria		
37	Proventi da partecipazioni	504.123	23.538
38	Proventi finanziari	372.550	475.061
39	Oneri finanziari	(930.873)	(1.107.619)
40	Proventi e oneri netti su strumenti finanziari e differenze di cambio	-	(37.296)
	Totale gestione finanziaria	(54.200)	(646.316)
41	Rettifica di valore di partecipazioni e attività finanziarie	-	-
	Risultato ante imposte	11.211.832	18.579.493
42	Imposte	(5.465.652)	(8.529.382)
	Adeguamento fiscalità differita (effetto "Robin Tax")	193.404	-
	Utile (perdita) dell'esercizio	5.939.584	10.050.111
	<i>Risultato di pertinenza di terzi</i>	<i>2.534.655</i>	<i>2.508.756</i>
	<i>Risultato di pertinenza del gruppo</i>	<i>3.404.929</i>	<i>7.541.355</i>
43	Componenti del conto economico complessivo	-	-
	Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	5.939.584	10.050.111

Valori espressi in Euro

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO	31.12.2014	31.12.2013
A. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI INIZIALI	6.104.624	8.315.344
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Risultato netto dell'esercizio	5.939.584	10.050.111
Flussi non monetari		
Ammortamenti	13.513.320	12.674.748
Variazione nelle imposte anticipate e differite	770.809	(246.375)
Ricavi e costi non ricorrenti	(63.965)	(1.282.766)
Plusvalenza da permuta azioni proprie	(231.018)	
Variazione netta fondi per benefici a dipendenti	(250.634)	(43.273)
Accantonamento fondo svalutazione crediti	1.242.799	2.957.493
Variazione netta fondi rischi ed oneri	1.687.916	(146.005)
Totale Flussi non monetari	16.669.227	13.913.822
Variazione del capitale circolante netto		
Rimanenze	(632.604)	276.910
Crediti commerciali	11.295.419	10.783.487
Debiti commerciali	(3.106.577)	(13.905.607)
Crediti e debiti per imposte	(11.560.410)	1.779.221
Altri crediti e debiti	(7.660.690)	10.788.274
Totale variazione del capitale circolante netto	(11.664.862)	9.722.285
TOTALE FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	10.943.949	33.686.218
C. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti in		
Immobili, impianti e macchinari	(9.002.964)	(12.114.025)
Attività immateriali	(3.105.271)	(3.276.129)
Partecipazioni	(6.633.847)	(3.023.685)
Prezzo di realizzo azioni proprie	3.521.992	
Variazione nelle attività non correnti	1.040.148	(3.316.834)
Variazione nelle passività non correnti	65.099	238.955
Disinvestimento netti di immobili, impianti e macchinari	381.354	419.895
Disinvestimento di attività immateriali	54.143	195.870
TOTALE FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(13.679.346)	(20.875.953)
D. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ FINANZIARIE		
Nuovi finanziamenti (quota a medio-lungo termine)	750.000	4.963.786
Variazione nei finanziamenti e trasferimenti a b.t. di quote di finanziamenti a m./l.	(4.937.030)	(3.931.057)
Variazione nei finanziamenti correnti	8.033.717	(12.870.443)
Variazione nelle attività finanziarie correnti		
TOTALE FLUSSO MONETARIO DA ATT. FINANZIARIE	3.846.687	(11.837.714)
E. VARIAZIONE DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO		
Altre variazioni nel patrimonio netto	(231.018)	29.929
Pagamento dividendi	(3.285.425)	(3.213.200)
TOTALE VARIAZIONE DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO	(3.516.443)	(3.183.271)
F. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D+E)	(2.405.153)	(2.210.720)
G. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI FINALI (A+F)	3.699.471	6.104.624

Valori espressi in Euro

VARIAZIONI DEL **PATRIMONIO NETTO**

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo	Riserva legale	Riserve statutarie	Riserve IFRS/IAS	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale PN del Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile (perdita) del periodo di terzi	Totale PN
Patrimonio Netto al 01.01.2012 IFRS/IAS	82.412.000	13.582.442	10.979.604	4.043.482	1.755.977	10.986.446	13.976.928	1.021.819	138.758.698	34.223.107	2.266.431	175.248.236
Destinazione risultato esercizio precedente			754.338	2.263.014		10.193.656	(14.064.932)	(1.021.819)	(1.875.743)	1.452.929	(2.266.431)	(2.689.245)
Vendita azioni proprie		28.217							28.217			28.217
Altri movimenti							101.803		101.803	(101.803)		-
Risultato dell'esercizio								7.021.067	7.021.067		2.325.140	9.346.207
Patrimonio Netto al 31.12.2012	82.412.000	13.610.659	11.733.942	6.306.496	1.755.977	21.180.102	13.799	7.021.067	144.034.042	35.574.233	2.325.140	181.933.415
Destinazione risultato esercizio precedente			146.680	440.041		480.974	4.087.464	(7.021.067)	(1.865.908)	1.410.513	(2.325.140)	(2.780.535)
Distribuzione ulteriori dividendi							(432.664)		(432.664)			(432.664)
Altri movimenti							181.965		181.965	(152.036)		29.929
Risultato dell'esercizio								7.541.355	7.541.355		2.508.756	10.050.111
Patrimonio Netto al 31.12.2013	82.412.000	13.610.659	11.880.622	6.746.537	1.755.977	21.661.076	3.850.564	7.541.355	149.458.790	36.832.710	2.508.756	188.800.256
Destinazione risultato esercizio precedente			130.179	390.537		6.079	4.937.778	(7.541.355)	(2.076.782)	1.300.113	(2.508.756)	(3.285.425)
Vendita azioni proprie		2.016.695					1.274.280		3.290.975			3.290.975
Distribuzione ulteriori dividendi							(4.420.395)		(4.420.395)	(967.637)		(5.388.032)
Aumento PN Gelsia Reti Srl							4.539.218		4.539.218	9.125.148		13.664.366
Altri movimenti							171.545		171.545	(171.545)		-
Risultato dell'esercizio								3.404.929	3.404.929		2.534.655	5.939.584
Patrimonio Netto al 31.12.2014	82.412.000	15.627.354	12.010.801	7.137.074	1.755.977	21.667.155	10.352.990	3.404.929	154.368.280	46.118.789	2.534.655	203.021.724

Valori espressi in Euro

NOTE ESPLICATIVE



1 - INFORMAZIONI SOCIETARIE

AEB SpA, è la società capogruppo del Gruppo AEB-Gelsia, è totalmente partecipata da enti pubblici e controllata dal Comune di Seregno.

Il Gruppo AEB svolge la propria attività nel settore dei servizi di pubblica utilità ed in particolare nella vendita e distribuzione gas metano; nella distribuzione energia elettrica; nella vendita energia elettrica per il mercato vincolato e per il mercato libero; nella produzione energia elettrica; nella gestione calore, cogenerazione e teleriscaldamento; nella gestione di servizi di igiene urbana; gestisce inoltre un centro sportivo, sette farmacie, illuminazione pubblica e votiva, fibra ottica e impianti di videosorveglianza.

Il bilancio consolidato del Gruppo AEB al 31.12.2014 evidenzia un utile netto di euro 5.939.584, di cui euro 3.404.929 di pertinenza del Gruppo ed euro 2.534.655 di pertinenza di terzi, ed un patrimonio netto di euro 203.021.724, di cui euro 154.368.280 di pertinenza del Gruppo ed euro 48.653.444 di pertinenza di terzi.

2 - APPARTENENZA AD UN GRUPPO

La capogruppo detiene partecipazioni di controllo in Gelsia Srl e Gelsia Reti Srl; inoltre controlla indirettamente Gelsia Ambiente Srl e pertanto ha redatto il bilancio consolidato, che rappresenta un'adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società e delle sue controllate.

AEB SpA, a partire dall'esercizio chiuso al 31.12.2013, ha esercitato la facoltà, unitamente alle sue controllate, ai sensi del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, di redigere il bilancio consolidato e di esercizio in conformità ai principi contabili internazionali.

Il Gruppo AEB al 31.12.2014 è composto da quattro società:

- **AEB SpA** (Holding), Capogruppo, che detiene la partecipazioni di maggioranza assoluta in Gelsia Srl e in Gelsia Reti Srl e partecipazioni in altre società operative nei servizi pubblici. La stessa gestisce sette farmacie, un centro sportivo, il servizio lampade votive, alcuni servizi di telecomunicazioni e detiene la proprietà di reti e impianti idrici del comune di Seregno e altri comuni limitrofi.

- **Gelsia Srl**, controllata al 77,008% da AEB SpA ed operativa nella vendita di energia elettrica e gas metano, cogenerazione e teleriscaldamento, servizio energia; offre ad AEB SpA e Gelsia Ambiente Srl servizi amministrativi, logistici e tecnici.

- **Gelsia Ambiente Srl**, società di scopo costituita alla fine dell'esercizio 2003 ed operativa nella gestione dell'igiene ambientale detenuta interamente da Gelsia Srl.

- **Gelsia Reti Srl**, società di scopo costituita alla fine dell'esercizio 2003 ed operativa, dal 16 Febbraio 2004, nella distribuzione di gas metano ed energia elettrica, detenuta per il 20,243% da Gelsia Srl, per il 60,150% da AEB SpA e per il residuo da altri soci.

Il Gruppo, per il tramite di Gelsia S.r.l., detiene una partecipazione di collegamento, pari al 25% del Capitale, della società **Commerciale Gas & Luce Srl**, acquistata nel 2013. Il valore della partecipazione nella società collegata non è stato iscritto utilizzando il metodo del patrimonio netto, ma è stato mantenuto iscritto al costo di acquisto. La società disponeva, al 30.09.2014, di un capitale sociale interamente versato di Euro 2.750.000 e un patrimonio netto, escluso l'utile dell'esercizio, di euro 3.359.606 detenuto, a tale data, per il 25% cadauno, oltre che da Gelsia Srl, da Acef Service Srl, Agesp Energia Srl, Canarbino Srl. La società si occupa di vendita gas metano ed il bilancio chiuso al 30.09.2014 evidenziava un utile netto di Euro 876.759. La società detiene il 21,29% del capitale di Energy Trade SpA, società costituita unitamente ad altri operatori del settore per esercitare l'attività di shipping e provvedere all'approvvigionamento sul mercato nazionale e internazionale del gas metano.

Oltre alle società sopra indicate il Gruppo detiene partecipazioni nelle seguenti società:

- 4,0743% della società Brianzacque Srl, società costituita in data 12.06.2003 ha per oggetto sociale la gestione del servizio idrico integrato nella zona omogenea Brianza e, con atto di fusione del 12.05.2014, incorpora la società ALSI Spa con effetto 1° giugno 2014. Il bilancio dell'esercizio 2013 evidenziava un utile di Euro 1.491.831.

- 0,9643% della società Azienda Servizi Multisetoriali Lissone SpA (ASML SpA). La società, costituita a seguito della trasformazione dell'azienda speciale del Comune di Lissone detiene partecipazioni in Gelsia Srl, Gelsia Reti Srl e in Brianzacque Srl; gestisce i beni del servizio idrico, il centro sportivo il servizio affissioni nel comune di Lissone. Il bilancio dell'esercizio 2014 evidenziava un utile di Euro 908.234;
- 7,182% della società Sinergie Italiane in liquidazione Srl. In data 21 gennaio 2014 l'Assemblea ha approvato il bilancio intermedio di liquidazione periodo 01.10.2013 - 30.09.2014 con un utile netto di Euro 1.648.725. Nel bilancio intermedio citato i liquidatori hanno confermato le rettifiche di liquidazione per 32,8 milioni di euro. Si tratta di rettifiche contabilizzate in contropartita della svalutazione di immobilizzazioni immateriali già iscritte nei conti della società e dello stanziamento del Fondo per costi e oneri della liquidazione. Il bilancio di liquidazione evidenzia la riduzione dei rischi e delle attività della società. La società ha in essere esclusivamente il contratto con Gazprom Export LLC di acquisto del gas metano che attualmente rivende alle commercial companies dei soci.
 Come gran parte degli operatori del settore che stanno gestendo con i propri fornitori contratti a lungo termine (cosiddetti take or pay), anche i liquidatori di SINIT Srl hanno dato avvio alla rinegoziazione del contratto di acquisto per il periodo successivo al 30 settembre 2015. AEB SpA, a seguito di accordo sottoscritto al momento del ripiano e della successiva messa in liquidazione di SINIT Srl, ha limitato ogni ulteriore impegno derivante da necessità finanziarie della società ad un milione di euro.

3 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ E CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato, chiuso al 31 dicembre 2014, è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali ("IFRS/IAS") emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC").

Il bilancio, redatto in unità di euro e comparato con il bilancio consolidato dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri, è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative redatte in migliaia di euro.

4 - APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Principio generale

AEB SpA ha optato per l'adozione dei principi contabili IFRS/IAS a partire dalla redazione del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, come consentito dal D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005. La data di transizione ai principi contabili internazionali IFRS/IAS è il 1° gennaio 2012.

Schemi di bilancio

La Società ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

- un prospetto della situazione Patrimoniale Finanziaria che espone separatamente le attività correnti e non correnti, il Patrimonio Netto e le Passività Correnti e non Correnti;
- un prospetto di Conto Economico Complessivo che espone i costi ed i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi;
- un Rendiconto Finanziario che presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto.
- un prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto.

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato trae origine dal bilancio d'esercizio di AEB SpA (Holding) e delle Società nelle quali detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale.

Ai sensi dell'art. 38, 2° comma, del D.Lgs. 127/91 l'elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale che non sono variate rispetto all'esercizio precedente:

Quota posseduta	dall'Azionista		dal Gruppo
Ragione sociale e sede	%	società	% di consolidamento
Società Capogruppo (Holding): - AEB SpA - Capitale Sociale euro 82.412.000 Sede: Via Palestro, 33 Seregno (MB)			
Controllate dirette: - Gelsia Srl - Capitale Sociale euro 20.345.267 Sede: Via Palestro, 33 Seregno (MB)	77,008	AEB SpA	77,008
- Gelsia Reti Srl - Capitale Sociale euro 77.575.801 Sede: Via Palestro, 33 Seregno (MB)	60,150 20,243	AEB SpA Gelsia Srl	60,150 15,589
Controllate indirette: - Gelsia Ambiente Srl - Capitale Sociale euro 3.269.854 Sede: Via Caravaggio 26/a, Desio (MB)	100,00	Gelsia Srl	77,008

Come precedentemente segnalato, la partecipazione nella società collegata Commerciale Gas & Luce Srl, acquistata nell'esercizio 2013, è stata mantenuta iscritta al costo. Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo.

5 - CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I principali criteri di consolidamento adottati sono i seguenti:

- gli elementi dell'attivo e del passivo, i ricavi e i costi delle imprese incluse nel consolidamento sono stati ripresi secondo il metodo dell'integrazione globale.

- Il valore contabile delle partecipazioni in Società consolidate viene eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto.

- Le quote di Patrimonio Netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce della Situazione Patrimoniale Finanziaria. Nel Conto Economico Complessivo viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi.

- Le differenze fra il valore della partecipazione e il Patrimonio netto delle società consolidate, determinate con riferimento ai valori contabili esistenti alla data di acquisizione e/o alla data in cui l'impresa è stata consolidata per la prima volta, sono state iscritte, se negative nella voce del Patrimonio Netto denominata "Riserva da consolidamento"; se positive sono state iscritte nella voce dell'attivo denominata "Differenza da consolidamento". Le differenze determinatesi nei periodi successivi, a seguito dei risultati e delle altre variazioni di Patrimonio Netto delle partecipate, verificatesi successivamente alle predette date, sono state rilevate rispettivamente nella voce "Utili/(Perdite) consolidati portati a nuovo" o nella corrispondente voce del Patrimonio Netto consolidato.

- I rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono eliminati. Gli utili e le perdite di ammontare significativo emergenti da operazioni tra Società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, sono eliminati tenendo conto, ove necessario, delle imposte differite.

6 - PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Nel seguito vengono indicati i principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato sono i medesimi impiegati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, fatta eccezione per l'adozione dal 1° gennaio 2014 degli emendamenti ed interpretazioni di seguito elencati, che peraltro non hanno avuto effetti significativi sul presente bilancio consolidato.

Principi contabili ed emendamenti applicabili dal 1° gennaio 2014

IFRS 10 – “Bilancio consolidato” e IAS 27 – “Bilancio separato”

L'IFRS 10 sostituisce parzialmente lo IAS 27 e l'interpretazione SIC 12 fornendo una nuova definizione unitaria del concetto di controllo. Un investitore ha il controllo su un'altra società quando ha contemporaneamente il potere di dirigere le decisioni rilevanti, l'esposizione ai rendimenti futuri della partecipata e la capacità di utilizzare il potere per influenzare i rendimenti della partecipata. Il principio IAS 27 è stato rivisto a seguito dell'introduzione dell'IFRS 10 e fornisce una guida completa sulla preparazione del solo bilancio individuale.

IFRS 11 – “Accordi a controllo congiunto” e IAS 28 – “Partecipazioni in società collegate e joint venture”

L'IFRS 11 sostituisce lo IAS 31 “Partecipazioni in joint venture” e si applica a tutte le imprese che sono parte di accordi tramite i quali due o più parti, che condividono il controllo attraverso il consenso unanime, hanno il potere di dirigere le decisioni rilevanti e governare l'esposizione ai rendimenti futuri. Sono identificate due tipologie di accordi:

- joint operation: il partecipante all'accordo iscrive nel proprio bilancio la propria quota di attività, di passività e di ricavi e costi;
- joint venture: l'accordo contrattuale è gestito per il tramite di un'impresa e il partecipante all'accordo ha solo diritto ai flussi netti derivanti dall'attività d'impresa. La quota di partecipazione alla joint venture è valutata applicando il criterio del patrimonio netto.

Il nuovo principio IAS 28 recepisce le modifiche nella classificazione degli accordi a controllo congiunto introdotte dall'IFRS 11 ed è applicabile nel bilancio individuale solo nelle parti definitorie. Le partecipazioni sono valutate al costo ai sensi dello IAS 27.

IFRS 12 – “Informativa sulle partecipazioni in altre entità”

Il principio disciplina l'informativa da fornire in bilancio in merito alle imprese controllate e collegate, alle joint operation e alle joint venture, nonché alle imprese veicolo (structured entities) non incluse nell'area di consolidamento.

IAS 32 – “Strumenti finanziari”

Lo IAS 32 e le modifiche all'IFRS 7 stabiliscono, rispettivamente, i criteri da adottare per la compensazione di attività e passività finanziarie e i relativi obblighi informativi. In particolare, le modifiche allo IAS 32 stabiliscono che: (i) al fine di operare una compensazione, il diritto di offsetting deve essere legalmente esercitabile in ogni circostanza ovvero sia nel normale svolgimento delle attività sia nei casi di insolvenza, default o bancarotta di una delle parti contrattuali; e (ii) al verificarsi di determinate condizioni, il contestuale regolamento di attività e passività finanziarie su base lorda con la conseguente eliminazione o riduzione significativa dei rischi di credito e di liquidità, può essere considerato equivalente ad un regolamento su base netta.

IAS 36 – “Riduzione di valore delle attività”

Il principio recepisce i principi contenuti nell'IFRS 13 introducendo l'obbligo di fornire informazioni integrative nei casi in cui venga rilevata o eliminata una perdita e il valore recuperabile del bene o della Cash Generating Unit corrisponda al suo “fair value” al netto dei costi di dismissione.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio individuale, erano già stati emessi ma non ancora in vigore. La Società intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

IFRS 9 – “Strumenti finanziari”

Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2018 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza

un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel Prospetto degli “Altri utili e perdite complessive” e non transiteranno più nel conto economico.

IFRS 15 – “Revenue from Contracts with Customers”

Il principio, applicabile a partire dal 1° gennaio 2016, sostituirà i principi IAS 18 Revenue e IAS 11 Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 Transfers of Assets from Customers e SIC 31 Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il nuovo modello di riconoscimento dei ricavi si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell’ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d’assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l’identificazione del contratto con il cliente;
- l’identificazione delle performance obligations del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l’allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- il riconoscimento del ricavo quando l’entità soddisfi una performance obligation.

IFRIC 21 – “Tributi”

L’IFRIC 21 chiarisce che una entità riconosce una passività non prima di quando si verifica l’evento a cui è legato il pagamento, in accordo con la legge applicabile. Per i pagamenti che sono dovuti solo al superamento di una determinata soglia minima, la passività è iscritta solo al raggiungimento di tale soglia. È richiesta l’applicazione retrospettiva per l’IFRIC 21. Questa interpretazione è da applicare obbligatoriamente nei bilanci che hanno inizio dal 17 giugno 2014 o successivamente.

La Società adotterà tali nuovi principi ed emendamenti, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti sul Bilancio consolidato, quando questi saranno omologati dall’Unione Europea.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 sono di seguito riportati:

6.01 - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Come richiesto dal principio contabile internazionale IAS 16, paragrafo 15, al momento della rilevazione gli Immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo, determinato secondo le modalità previste dal paragrafo 16 e seguenti; detti beni, in applicazione del modello del costo previsto dal paragrafo 30, sono iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite per riduzione durevole di valore accumulate.

In fase di prima adozione dei criteri di valutazione IFRS, limitatamente alle classi di immobili, impianti e macchinari il cui fair value può essere attendibilmente determinato, si è optato per la rideterminazione del valore secondo quanto previsto dal paragrafo n. 31 del principio contabile internazionale IAS 16; conseguentemente le classi di immobili, impianti e macchinari il cui fair value può essere attendibilmente determinato sono state iscritte a un valore rideterminato, pari al loro fair value alla data del 1° gennaio 2012, risultante da apposita perizia giurata redatta da esperti indipendenti all’uopo incaricati.

A tal fine sono stati conferiti incarichi a esperti professionalmente qualificati ed indipendenti per la determinazione del “fair value” degli immobili, impianti e macchinari di proprietà della Gruppo alla data di transizione, con specifico riferimento alla classe dei terreni e fabbricati di proprietà della capogruppo AEB S.p.A. e alla classe degli automezzi specifici, della controllata Gelsia Ambiente Srl, necessari per lo svolgimento dell’attività caratteristica del settore Igiene Ambientale. In conformità con quanto previsto dallo IAS 16, paragrafo 36, a seguito della rideterminazione del valore di un elemento appartenente alla classe sopra indicata l’intera classe alla quale quell’elemento appartiene è stata rideterminata. La rideterminazione dei valori è avvenuta con specifico riguardo alle caratteristiche dei beni oggetto di valutazione e dell’attività svolta. A tal fine, per le proprietà immobiliari della capogruppo e per gli automezzi specifici del settore Igiene Ambientale è stato determinato il loro “fair value”.

I valori risultanti dalla perizie giurate sono stati contabilizzati in sostituzione dei precedenti valori contabili ed assoggettati ad ammortamento secondo uno specifico piano idoneo a ripartire sistematicamente i valori rideterminati durante la vita utile dei relativi beni. Per quanto riguarda gli ammortamenti accumulati alla data di rideterminazione di valore, gli stessi sono stati eliminati a fronte del valore contabile lordo di ogni singola attività, e il valore netto della stessa è stato iscritto in bilancio in base al suo valore rideterminato, conformemente a quanto previsto dallo IAS 16, paragrafo 35.b. Per quanto riguarda le altre classi della voce Immobili, Impianti e Macchinari, diverse dai terreni e fabbricati e degli automezzi specifici del settore Igiene Ambientale, in considerazione della loro natura, delle loro caratteristiche e della formazione storica si è ritenuto appropriato mantenere la loro iscrizione in bilancio al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita di valore accumulata, secondo quanto previsto dallo IAS 16, paragrafo 30. In particolare, per quanto riguarda gli impianti di distribuzione del Gruppo, alla luce delle complessità interpretative che caratterizzano la disciplina delle concessioni nell'attuale fase transitoria, pur in presenza di significativi plusvalori latenti, si è ritenuto preferibile applicare il criterio sopra indicato rispetto alla rideterminazione del valore, stante l'oggettiva incertezza riguardo alla possibilità di determinare in modo univoco il relativo fair value.

Processo di ammortamento

Le quote di ammortamento sono state così determinate nelle società del gruppo:

AEB SPA

- per gli immobili per i quali si è optato per la rideterminazione del valore il calcolo è avvenuto utilizzando il periodo di vita residuo stimato per ogni cespite;
- per le altre classi di Impianti e Macchinari il calcolo è stato fatto atteso l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle aliquote di seguito riportate.

Terreni e fabbricati	Aliquote
Fabbricati civili	Vita utile perizia (33 anni)
Fabbricati sedi-uffici	Vita utile perizia (5-35 anni)
Fabbricati pozzi	a)
Costruzioni leggere	Vita utile perizia (10 anni)
Impianti e macchinari	Aliquote
Impianti di sollevamento – quadri elettrici pozzi acqua	a)
Impianti di sollevamento acqua	a)
Impianti serbatoi acqua	a)
Impianti di debatterizzazione e potabilizzazione acqua	a)
Rete di trasporto e di distribuzione acqua	a)
Rete fognaria	a)
Rete trasmissione dati e telecomunicazione	6,70
Rete e allacciamenti Lampade Votive Seregno	5,00
Impianti telecomunicazione	18,00
Impianti fotovoltaici sede	9,00
Impianti generici fabbricati	12,50
Attrezzature industriali e commerciali	Aliquote
Attrezzature industriali generiche	12,50
Cartografia TLC	10,00
Cartografia acqua e fognature	a)
Strumenti misura e controllo acqua	a)
Altri beni	Aliquote
Automezzi	20,00
Autovetture	20,00
Telefonia	20,00
Mobili, arredi e macchine ordinarie d'ufficio	8,30 – 12,50
Macchine elettroniche e CED	20,00
Attrezzatura fissa	10,00

a) I cespiti del settore acqua potabile e fognature sono dati in uso a Brianzacque Srl e sono stati ammortizzati per il periodo contrattualmente stabilito nell'accordo sottoscritto. Il processo di ammortamento si completerà entro il 31 dicembre 2024.

Si precisa che i cespiti del settore acqua potabile e fognature sono stati ammortizzati per il periodo contrattualmente stabilito nell'accordo sottoscritto con Brianzacque Srl e ratificato dall'ATO. Tale accordo prevede un corrispettivo che determini l'ammortamento di tutte le immobilizzazioni acqua e fognature di proprietà della società, entro il 31 dicembre 2024 e che le eventuali minusvalenze restino a carico di Brianzacque Srl.

I costi di manutenzione ordinaria sono spesi nell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi incrementativi del valore o della vita utile del cespite sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti ai quali si riferiscono.

L'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili e inseriti in bilancio nella voce "altri beni" scaturisce da un processo di ammortamento per durata.

In presenza di indicatori che facciano ritenere probabile l'esistenza di perdite di valore le immobilizzazioni sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (Impairment test). La recuperabilità è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo di vendita, qualora esista un mercato, e il valor d'uso del bene. Il valore d'uso è definito attualizzando i flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni, oltre che dall'eventuale valore che ci si attende dalla dismissione al termine di vita utile.

Le perdite di valore sono contabilizzate nella voce ammortamenti e svalutazioni e possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Al momento della vendita o se il bene non è più utile al processo produttivo aziendale, lo stesso è eliminato dal bilancio e la eventuale perdita o utile, determinata come differenza tra valore di vendita e netto contabile del bene, viene rilevato nel conto economico dello stesso anno.

GELSIA SRL

Per Gelsia Srl si segnala che il calcolo è stato fatto atteso l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle aliquote di seguito riportate.

Terreni e fabbricati	Aliquote applicate
Fabbricati	3,33
Impianti e macchinari	Aliquote applicate
Impianto Cogenerazione	5,0 – 9,0
Impianti generici fabbricati	12,5
Centrali termiche	5,0 – 9,0
Opere elettromeccaniche	5,0
Vapordotto	5,0
Rete teleriscaldamento	3,33
Allacciamento clienti	3,33
Sottocentrali teleriscaldamento	5,0 – 9,0
Telecontrollo e telemisure	18,0
Rete di controllo	5,0
Impianti fotovoltaici	9,0
Attrezzature	10,0
Altri beni	Aliquote applicate
Strumenti di misura e controllo	10,0
Autovetture	20,0
Autoveicoli	12,5
Hardware e software di base	20,0
Mobili e arredi	8,3
Telefonia	20,0
Cartografia	10,0
Impianti generici	12,5

I costi di manutenzione ordinaria sono spesi nell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi incrementativi del valore o della vita utile del cespite sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti ai quali si riferiscono.

In presenza di indicatori che facciano ritenere probabile l'esistenza di perdite di valore le immobilizzazioni sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (Impairment test). La recuperabilità è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo di vendita, qualora esista un mercato, e il valor d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito attualizzando i flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni, oltre che dall'eventuale valore che ci si attende dalla dismissione al termine di vita utile.

Le perdite di valore sono contabilizzate nella voce ammortamenti e svalutazioni e possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Al momento della vendita o se il bene non è più utile al processo produttivo aziendale, lo stesso è eliminato dal bilancio e la eventuale perdita o utile, determinata come differenza tra valore di vendita e netto contabile del bene, viene rilevato nel conto economico dello stesso anno.

GELSIA AMBIENTE SRL

Per Gelsia Ambiente Srl si segnala che:

- per gli automezzi specifici per i quali si è optato per la rideterminazione del valore il calcolo è avvenuto utilizzando il periodo di vita residuo stimato per ogni cespite;
- per le altre classi di Impianti e Macchinari il calcolo è stato fatto atteso l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle aliquote di seguito riportate.

Dettaglio categorie	Realizzati dalla società
Costruzioni leggere	10,00
Automezzi nuovi (per igiene urbana)	8,33
Container e cassoni	10,00
Attrezzature industriali specifiche	10,00
Attrezzatura d'officina	10,00
Hardware e software di base	20,00
Mobili e arredi	8,30
Telefonia	20,00

I costi di manutenzione ordinaria sono spesi nell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi incrementativi del valore o della vita utile del cespite sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti ai quali si riferiscono.

In presenza di indicatori che facciano ritenere probabile l'esistenza di perdite di valore le immobilizzazioni sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (Impairment test). La recuperabilità è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo di vendita, qualora esista un mercato, e il valor d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito attualizzando i flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni, oltre che dall'eventuale valore che ci si attende dalla dismissione al termine di vita utile.

Le perdite di valore sono contabilizzate nella voce ammortamenti e svalutazioni e possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Al momento della vendita o se il bene non è più utile al processo produttivo aziendale, lo stesso è eliminato dal bilancio e la eventuale perdita o utile, determinata come differenza tra valore di vendita e netto contabile del bene, viene rilevato nel conto economico dello stesso anno.

GELSIA RETI SRL

Per Gelsia Reti Srl si segnala che:

- per quanto riguarda i beni conferiti sia nel 2011 che nel 2014 la vita utile residua dei cespiti è stata determinata sulla base di un'apposita perizia tecnica redatta da un esperto indipendente, tenuto conto delle indicazioni fornite dal perito incaricato di determinare i valori di conferimento. Su tali basi, la vita tecnica economica residua dei beni conferiti è stata determinata analiticamente ed utilizzata per determinare l'aliquota di ammortamento delle singole categorie di cespiti in rapporto alle specificità di ogni località.
- per tutti gli altri impianti sono state utilizzate le aliquote di ammortamento utilizzate dalle aziende di settore ed indicate anche dall'AEEG per la determinazione delle tariffe di distribuzione.

Di seguito si riportano le aliquote ordinarie (ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene) che si è ritenuto essere espressione dei criteri sopra elencati.

Descrizione categoria cespiti	Aliquote
Impianti di decompressione	5
Rete distribuzione	2
Linee mt	3,33
Linee bt	3,33
Stazioni elettriche	3,33
Allacciamenti	2,5/3,33
Strumenti di misura e controllo	5/6,67
Attrezzature di reparto	12,5
Attrezzature comuni	12,5
Autovetture	20
Autoveicoli	20
Hardware e software di base	20
Mobili e arredi	8,3
Cartografia	10

6.02 - BENI IN LEASING

Le immobilizzazioni acquisite tramite contratti di locazione finanziaria e che sostanzialmente trasferiscono alle società del gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato sono contabilizzate, secondo la metodologia finanziaria, alla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota di interessi in modo da ottenere un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. In contropartita dell'iscrizione del bene vengono contabilizzati i debiti verso l'ente finanziario locatore. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico. I beni sono esposti tra le attività al valore di acquisto diminuito delle quote di ammortamento. L'ammortamento di tali beni viene riflesso nei prospetti annuali applicando lo stesso criterio seguito per gli immobili, impianti e macchinari di proprietà.

6.03 - AVVIAMENTI E ALTRE ATTIVITÀ A VITA NON DEFINITA

L'avviamento rilevato in un'aggregazione aziendale è un'attività che rappresenta i benefici economici futuri derivanti da altre attività acquisite nell'aggregazione che non sono identificate individualmente e rilevate separatamente, al netto delle passività acquisite e delle passività potenziali assunte alla data di acquisizione. Detta voce, già rilevata come attività in conformità con i principi contabili precedentemente applicati, è stata inizialmente iscritta al costo, in quanto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza del valore equo netto delle attività e delle passività, anche potenziali, acquisite nell'aggregazione (principio contabile internazionale IFRS 3). Dopo l'iscrizione iniziale l'avviamento non viene più ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se ne venga ravvisata la necessità, a specifiche verifiche per individuare se abbia subito riduzioni di valore o se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che potrebbe aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36. Considerato quanto sopra, detta voce è stata mantenuta iscritta al valore determinato in applicazione dei principi

contabili precedentemente applicati, pari al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti in precedenza accumulati, previa verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore.

Tale verifica, come richiesto dai principi IAS/IFRS, è stata effettuata svolgendo una specifica analisi sulla sussistenza di eventuali riduzioni di valore dell'avviamento ("impairment test"), applicando la procedura richiesta dallo IAS 36.

A tal fine, di anno in anno, si provvede a conferire apposito incarico ad un esperto professionalmente qualificato ed indipendente per l'effettuazione dell'impairment test.

6.04 - ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali acquistate separatamente o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali acquisite tramite operazioni di aggregazione sono valutate al fair value.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente in modo che il valore netto alla chiusura dell'esercizio corrisponda ragionevolmente alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività.

Per le immobilizzazioni conferite con i rami d'azienda e/o derivanti dalle fusioni completate a tutto il 31.12.2014, si è proseguito con i piani di ammortamento in essere; a meno di situazioni motivate e particolari che hanno determinato la necessità di utilizzo di aliquote più elevate.

In particolare:

- diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno (software) sono ammortizzati in cinque - quote costanti;
- diritti di concessione, considerati gli impegni derivanti dai contratti di servizio, vengono ammortizzati o per il periodo contrattualmente stabilito o per un periodo inferiore nel caso in cui sussistano fondati motivi che possano prudenzialmente far ipotizzare una riduzione "ope legis" del periodo stabilito dal contratto;
- le manutenzioni straordinarie su beni di terzi sono espresse alla voce "altre" ed ammortizzate secondo il periodo più breve tra la durata del contratto e la stimata vita utile delle opere effettuate;
- il disavanzo di fusione di Gelsia Calore Srl è ammortizzato in quote costanti, dal 2010 al 2017, periodo di godimento dei certificati verdi;
- i costi sostenuti per l'installazione di impianti fotovoltaici di proprietà di terzi sono ammortizzati dalla data di entrata in funzione dell'impianto per un periodo pari alla durata della convenzione sottoscritta con i comuni proprietari;
- le spese sostenute su fabbricati di terzi per la ristrutturazione delle piattaforme ecologiche sono state ammortizzate per la durata della concessione, in quanto già espletata la gara; per la piattaforma di Limbiate le spese di ristrutturazione sono state ammortizzate ipotizzando la vita utile residua di 10 anni, in quanto i beni verranno ceduti a titolo oneroso;
- gli investimenti inseriti nella voce "Altre" e riguardanti il settore idrico-fognature vengono ammortizzati sulla base della durata residua dell'affidamento stabilito dal contratto;
- le infrastrutture per accordi in concessione (IFRIC 12): Il processo di ammortamento delle infrastrutture relative agli accordi in concessione è effettuato per quote costanti secondo le attese di ritorno di benefici economici futuri derivanti dal loro utilizzo e dal loro valore residuo a scadenza.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ai sensi dell'articolo 2426 n.3 del Codice Civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

PERDITE DUREVOLI DI VALORE

Ad ogni chiusura di bilancio, viene rivisto il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

6.05 - PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico e sono valutate, nel rispetto del principio della continuità di applicazione dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore. Tale riduzione non può essere mantenuta negli esercizi successivi se sono venuti meno i motivi della rettifica.

Le partecipazioni che non presentano le sopracitate caratteristiche sono classificate nelle attività finanziarie non correnti.

6.06 - ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Le Altre attività finanziarie non correnti sono iscritte al minore tra il loro valore contabile ed il relativo valore equo o di presumibile realizzo.

6.07 - ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Le altre attività non correnti sono iscritte al loro presumibile valore di realizzo.

6.08 - ATTIVITÀ NON CORRENTI DISPONIBILI PER LA VENDITA

Le attività non correnti disponibili per la vendita sono iscritte al minore tra il valore contabile ed il fair value (valore equo) al netto di eventuali costi di vendita.

6.09 - RIMANENZE

Le rimanenze sono costituite da prodotti destinati alla vendita nelle farmacie gestite dalla capogruppo e dalle rimanenze di prodotti, materiali e merci necessarie all'attività delle società del gruppo.

6.10 - CREDITI

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo, è ottenuto mediante l'iscrizione a diretta diminuzione, di un apposito fondo svalutazione calcolato a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché al generico rischio relativo ai rimanenti crediti.

6.11 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide, rappresentate dal denaro in cassa e dai depositi bancari e postali a vista e a breve con scadenza originaria non oltre 3 mesi, sono iscritte al valore nominale. Gli interessi maturati sono contabilizzati in base al criterio della competenza economico temporale.

6.12 - FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria solo qualora esista una obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre effetti economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

6.13 - FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di lavoro e integrativo aziendale. Tale passività è soggetta a rivalutazione in base all'applicazione di indici fissati dalla normativa vigente.

A seguito della riforma della previdenza complementare e delle conseguenti modifiche legislative, si è determinata la situazione seguente:

- l'obbligazione per il TFR maturato al 31 dicembre 2006 ha conservato le caratteristiche di un Piano a benefici definiti (Defined Benefit Plan per lo IAS 19), con la conseguente necessità di una valutazione effettuata attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali, che però deve escludere la componente relativa ad incrementi salariali futuri ma deve tenere conto della stima della durata dei rapporti di lavoro, nonché di altre ipotesi demografico-finanziarie;

- l'obbligazione per le quote maturande a partire dal 1 gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare, ha assunto la caratteristica di un Piano a contribuzione definita (Defined Contribution Plan per lo IAS 19) e pertanto il relativo trattamento contabile è assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Alcune società del Gruppo applicano annualmente degli sconti tariffari a ex dipendenti derivanti per accordi pregressi non più in vigore; inoltre, a seguito di assoggettamento di tutto il personale dipendente (escluso i Dirigenti) al CCNL Unico Gas Acqua, il solo personale già regolato da Contratto Elettrico, ha mantenuto, come da accordo sindacale, il diritto alle mensilità aggiuntive per tutti i dipendenti prima regolati da CCNL Lavoratori addetti al settore elettrico, se cessano la propria attività lavorativa a condizioni definite dalle regole del contratto sopra precisato.

Alla luce di quanto sopra descritto, AEB SpA, per l'intero Gruppo, ha provveduto a richiedere ad un esperto professionalmente qualificato ed indipendente la valutazione del TFR, degli sconti forniture e delle mensilità aggiuntive secondo quanto previsto dallo IAS 19. Le valutazioni attuariali così eseguite hanno evidenziato per il TFR che le differenze di valutazione emergenti dall'applicazione della metodologia prevista dallo IAS 19 rispetto ai dati contabili non sono risultate significative. Le valutazioni eseguite degli sconti forniture e delle mensilità aggiuntive hanno evidenziato differenze di valutazione emergenti dall'applicazione della metodologia prevista dallo IAS 19 rispetto ai dati contabili che trovano capienza in un apposito fondo rischi all'uopo costituito e che risulta capiente anche con riferimento ai dati 2014. Per il dettaglio del fondo rischi si rimanda allo specifico paragrafo.

6.14 - DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

6.15 - FINANZIAMENTI

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo. Tale valore viene rettificato successivamente per tenere conto dell'eventuale differenza tra il costo iniziale e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che si abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

6.16 - RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi.

I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi di natura finanziaria vengono iscritti in base alla competenza temporale.

6.17 - COSTI

I costi sono esposti in bilancio quando i beni e i servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica o, se non è possibile individuarne un'utilità futura. Le transazioni con i soci e tra le società del Gruppo sono effettuate a normali condizioni di mercato.

6.18 - PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari includono gli interessi attivi, le differenze di cambio attive, i dividendi da imprese partecipate e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura.

Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo. I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione, che generalmente coincide con la delibera di distribuzione.

6.19 - ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze cambio passive.

6.20 - IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile delle Società consolidate. Sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto ed evidenziato nelle altre componenti del conto economico complessivo. Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono stanziato secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e sui crediti d'imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. La capogruppo AEB SpA ha optato per il consolidato fiscale nazionale disciplinato dagli articoli 117 e seguenti del TUIR DPR 917/86, Gelsia Srl, Gelsia Ambiente Srl e Gelsia Reti Srl, vi hanno aderito manifestando la necessaria opzione.

I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato sono regolati da uno specifico Regolamento approvato e sottoscritto da tutte le società aderenti.

6.21 - CONTINUITÀ AZIENDALE

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

6.22 - INCERTEZZA SULL'USO DELLE STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad impairment test come sopra descritto oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

L'attuale congiuntura economica negativa sta determinando per le imprese e per le famiglie sempre maggiori difficoltà economiche che determinano una progressiva riduzione dei consumi e la difficoltà a rispettare le scadenze dei pagamenti o la necessità di indebitarsi.

Un peggioramento della situazione aumenterebbe le incertezze sull'andamento economico futuro, per cui non è oggi possibile escludere la possibilità di risultati diversi da quanto stimato con effetti, ad oggi non stimabili né prevedibili, su alcune voci contabili. In particolare le voci interessate sono fondo svalutazione crediti, fondi rischi, avviamenti e imposte differite attive.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Il Gruppo ha provveduto a costituire un consistente fondo svalutazione che al 31.12.2014 ammonta a 13.419 migliaia di euro. L'organizzazione per il recupero dei crediti si avvale, oltre che di legali esterni, anche di servizi legali interni, e sta svolgendo un'attività sempre più incisiva per ridurre i tempi di recupero e di conseguenza l'indice di morosità.

FONDI RISCHI

Il Gruppo ha iscritto nella situazione Patrimoniale Finanziaria fondi per rischi per 10.965 migliaia di euro che rappresentano rischi connessi all'attività delle società consolidate e, in via residuale, rischi per benefici per il personale dipendente. La stima è stata fatta dal management tenendo conto delle vertenze in corso e dei potenziali rischi inerenti la sua attività operativa.

IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

Il Gruppo evidenzia nella situazione patrimoniale - finanziaria imposte differite attive per 12.039 migliaia di euro. La verifica sulla recuperabilità delle stesse si è basata sui piani triennali della società e sui budget annuali, che hanno fatto emergere che non è necessario rettificare queste poste dell'attivo. La verifica sulla recuperabilità delle stesse si è basata anche sull'adozione al consolidato fiscale nazionale da parte delle società controllate.

7 - COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

7.01 - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Saldo al 31/12/2014	Euro	195.853
Saldo al 31/12/2013	Euro	181.624
Variazione	Euro	14.229

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti in bilancio al netto dei relativi ammortamenti calcolati sulla base delle aliquote enunciate nella sezione "Criteri di valutazione" e sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle stesse immobilizzazioni.

I movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio vengono riportati nella tabella sottostante:

Movimenti	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALE
Costo storico	27.915	217.098	21.386	7.829	3.806	278.034
Fondi ammortamenti precedenti	-4.836	-77.620	-9.484	-4.470	0	-96.410
Valori al 31.12.2013	23.079	139.479	11.902	3.359	3.806	181.624
Acquisizioni	1.018	5.080	1.434	383	1.088	9.003
Conferimenti	371	15.803	233	0	0	16.407
Spostamento di voci/riclassifiche	72	2.973	1	0	-3.036	10
Alienazioni/Svalutazioni	-12	-2.224	-344	-36	-4	-2.620
Decremento Fondi ammortamenti	0	2.024	182	33	0	2.239
Ammortamenti 2014	-635	-8.211	-1.176	-788	0	-10.810
Valori al 31.12.2014	23.893	154.924	12.232	2.951	1.853	195.853

I **Terreni e fabbricati** comprendono tutte le proprietà immobiliari del gruppo, sede sociale, sedi operative a disposizione del gruppo, terreni e fabbricati dove sono dislocati impianti, proprietà immobiliari non direttamente collegate alle attività del gruppo, che in parte vengono locare a terzi. Sono, inoltre, ricompresi gli oneri di urbanizzazione sostenuti e riconosciuti relativi al ex CRU 20, attualmente vigente.

Nel dettaglio risultano così costituiti:

Descrizione	Valore netto al 31.12.2014	Valore netto al 31.12.2013
Terreni	9.480	9.249
Oneri urbanizzazione ex CRU 20	1.734	1.734
Fabbricati civili	2.406	2.449
Fabbricati industriali	1.814	1.895
Fabbricati sede/uffici	5.788	5.205
Fabbricato pozzi	1.255	1.380
Fabbricato cabine decompressione Gas metano	875	553
Fabbricato cabine sottostazione energia elettrica	113	118
Fabbricato cabine trasformazione energia elettrica	418	483
Costruzioni leggere	10	13
TOTALE	23.893	23.079

Gli **Impianti e macchinari** comprendono tutti gli impianti di proprietà del gruppo utilizzati direttamente per le attività del gruppo medesimo e in parte concessi in uso a società terze. Questi ultimi sono costituiti dagli impianti relativi al settore acqua potabile e fognature che sono stati concessi in uso a fronte di un canone annuale di utilizzo. Sono stati, inoltre, ricompresi i beni in leasing (Automezzi specifici) utilizzati per il settore igiene ambientale. Nel dettaglio risultano così costituiti:

Descrizione	Valore netto al 31.12.2014	Valore netto al 31.12.2013
Impianti generici fabbricati	150	178
Impianti industriali specifici	4.566	1.131
Imp. ti sollevamento/spinta acqua potabile e fognature	948	1.043
Impianti serbatoi acqua potabile	97	106
Impianti depurazione acqua potabile	305	335
Impianti decompressione gas metano	5.114	5.075
Impianti trasformazione energia elettrica	2.859	2.766
Impianti cogenerazione	8.841	8.852
Centrali termiche principali	1.751	1.877
Opere elettromeccaniche	1.675	1.807
Vapordotto	259	285
Impianti refrigerazione	8	-
Impianti Rete	83.542	76.413
Impianti rete allacciamenti	35.485	29.684
Automezzi specifici igiene urbana	3.719	3.854
Automezzi specifici igiene urbana (leasing)	1.478	1.619
Centrali termiche utenza	2.651	2.762
Impianti di controllo	481	558
Impianti rete di controllo	861	970
Impianti di telecomunicazione	13	25
Impianto dist. rifornimento gas	50	50
Impianti di telelettura	11	18
Impianti controllo misuratori	60	71
TOTALE	154.924	139.479

Le **Attrezzature industriali e commerciali** sono costituite da beni di proprietà del gruppo e vengono usati direttamente o date in uso a fronte di un canone annuale di utilizzo. Nel dettaglio risultano così costituiti:

Descrizione	Valore netto al 31.12.2014	Valore netto al 31.12.2013
Misuratori dei consumi acqua, gas, energia, calore	10.581	10.153
Attrezzatura d'officina generica	656	716
Attrezzature industriali generiche	82	77
Container, cassoni igiene urbana	299	296
Cartografia	614	660
TOTALE	12.232	11.902

Gli **Altri beni** sono costituiti da beni di proprietà del gruppo utilizzati direttamente per le attività del gruppo medesimo. Nel dettaglio risultano così costituiti:

Descrizione	Valore netto al 31.12.2014	Valore netto al 31.12.2013
Autoveicoli da trasporto	273	400
Autovetture	8	13
Hardware e software	713	956
Telefonia fissa e mobile	16	23
Mobili e altre dotazioni tecniche	1.783	1.781
Attrezzatura fissa	24	31
Impianti gratuitamente devolvibili	134	155
TOTALE	2.951	3.359

Le **Immobilizzazioni in corso** sono relative a impianti e progetti non ancora ultimati alla data del 31 dicembre 2014 e ammontano a 1.853 migliaia di euro (dato 2013: 3.806 migliaia di euro).

7.02 - AVVIAMENTO E ALTRE ATTIVITÀ A VITA NON DEFINITA

Saldo al 31/12/2014	Euro	4.108
Saldo al 31/12/2013	Euro	4.108
Variazione	Euro	-

La voce è costituita da avviamento per 2.816 migliaia di euro e da differenze da consolidamento per 1.292 migliaia di euro. Dette voci sono state mantenute iscritte al valore determinato in applicazione dei principi contabili precedentemente applicati, pari al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti in precedenza accumulati, previa verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore. Tale verifica, come richiesto dai principi IAS/IFRS, è stata effettuata svolgendo una specifica analisi sulla sussistenza di eventuali riduzioni di valore dell'avviamento e delle differenze di consolidamento ("impairment test"), applicando la procedura richiesta dallo IAS 36. A tal fine è stato conferito apposito incarico ad un esperto professionalmente qualificato ed indipendente per l'effettuazione dell'impairment test, con al 31 dicembre 2014. Per lo svolgimento delle verifiche di impairment si è posto a confronto il valore contabile della voce Avviamento e altre attività a vita non definita con il valore recuperabile della/e Cash Generating Unit (CGU) individuata/e come componenti fondamentali delle attività gestite dal Gruppo. Il procedimento valutativo, oltre che sui dati finanziari consuntivi, si è basato principalmente sulle proiezioni elaborate nel Piano Industriale 2014-2016 approvato in data 28 aprile 2014 dal Consiglio di Amministrazione della Società controllata Gelsia S.r.l., aggiornato con il budget 2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione della controllata, titolare dell'avviamento e delle altre attività a vita utile non definita assoggettate ad impairment.

Ai fini della determinazione del valore d'uso della CGU identificata come principale dagli esperti incaricati è stata utilizzata la metodologia dei flussi di cassa attualizzati DCF ("Discounted Cash Flow"), ispirata al concetto generale che il valore di una CGU è pari al valore attualizzato dei flussi di cassa che genererà in futuro. Al valore attuale dei flussi di cassa attesi dalla gestione operativa si aggiunge il valore attuale del complesso aziendale alla fine del periodo di riferimento della valutazione ("terminal value"). Quest'ultimo è stato calcolato capitalizzando, con la formula del valore attuale della rendita perpetua, un flusso di cassa finanziario medio sostenibile in perpetuo ed attualizzando il valore così determinato alla data di riferimento dell'analisi. Il valore attuale della rendita perpetua così ottenuta è stato calcolato utilizzando un costo medio ponderato del capitale ("WACC") derivante dalla somma del costo del capitale proprio e di quello di debito (quest'ultimo al netto degli oneri fiscali), ponderati in funzione della struttura finanziaria della Società assoggettata alla verifica di impairment (Gelsia S.r.l.). Nel caso specifico, il WACC determinato dagli esperti indipendenti all'uopo incaricati è risultato pari al 8,31%. La verifica così effettuata ha condotto a determinare una complessiva valutazione della CGU operativa stimata largamente superiore al valore dell'avviamento e delle altre attività a vita utile non definita iscritte a bilancio. Pertanto non sono emerse riduzioni di valore.

7.03 - ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2014	Euro	22.314
Saldo al 31/12/2013	Euro	21.960
Variazione	Euro	354

Le altre attività immateriali sono esposte in bilancio al netto dei relativi ammortamenti calcolati sulla base delle aliquote enunciate nella sezione "Criteri di valutazione" e sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle stesse. I movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio vengono riportati nella tabella sottostante:

Movimenti	Brevetti e altro	Concessioni e altro	Immobilizzazioni in corso	Altre immobilizzazioni	Software	TOTALE
Netto contabile 31.12.2013	73	15.548	1.467	2.938	1.934	21.960
Acquisizioni	2	891	789	376	1.056	3.123
Spostamento di voci		497	-674	151		-10
Alienazioni/Svalutazioni		-20	-24	-143		-187
Alienazione fondi		6		126		132
Ammortamenti 2014	-6	-904		-793	-1.001	-2.704
Netto contabile 31.12.2014	69	16.018	1.558	2.671	1.998	22.314

Nel dettaglio risultano così costituiti:

Descrizione	Valore netto al 31.12.2014	Valore netto al 31.12.2013
Brevetti industriali	69	73
Totale Brevetti	69	73
Concessioni	8.347	8.910
Marchi	20	19
Infrastrutture per accordi in concessione:		
Cabine Decompressione gas metano	39	4
Impianti decompressione gas metano	617	642
Impianti rete gas metano	3.270	2.596
Impianti allacciamento gas metano	2.971	2.627
Impianti di controllo gas metano	69	75
Impianti rete di controllo gas metano	37	46
Misuratori consumi gas metano	645	625
Cartografia	3	4
Totale Concessioni	16.018	15.548
Immobilizzazioni in corso	1.480	969
Infrastrutture per accordi in concessione in costruzione	78	498
Totale imm.ni in corso	1.558	1.467
Spese incrementative fabbricati di terzi	1.413	1.538
Spese incrementative impianti di terzi	9	9
Altre immobilizzazioni immateriali	1.249	1.391
Totale altre imm.ni immateriali	2.671	2.938
Software di terzi illimitato	373	442
Software interno tutelato	20	39
Software di terzi in licenza d'uso	1.554	1.326
Software interno non tutelato	51	127
Totale software	1.998	1.934
TOTALE	22.314	21.960

I **diritti di brevetto** sono costituiti dai costi per la realizzazione del sito internet.

Le **Concessioni, licenze e marchi** sono relativi a:

- canone di concessione al Comune di Besana in Brianza per la gestione della farmacia dal 01.11.2012 (967 migliaia di euro) le cui condizioni economiche sono regolate da relativo contratto di servizio di durata pari ad anni 29;
- canone di concessione erogato al Comune di Biassono per la gestione della farmacia (1.293 migliaia di euro) le cui condizioni economiche sono regolate dal relativo contratto di servizio di durata pari ad anni 29;
- importo residuale di 107 mila Euro relativo al Canone di concessione per le tre farmacie di Seregno;
- importo derivante dalla fusione della Farmacia Comunale di Giussano Srl (1.420 migliaia di euro). Le condizioni economiche sono regolate dal relativo contratto di servizio avente durata di 29 anni;
- importo derivante dalla fusione della società MBM Spa (1.249 migliaia di euro) e relativo alla farmacia comunale di Bovisio Masciago le condizioni economiche sono regolate da relativo contratto che, con la prima proroga, dovrebbe permettere la gestione per 20 anni.
- gli oneri concessione gas metano costituiti dall'una-tantum corrisposto ad alcuni comuni per l'affidamento del servizio distribuzione gas metano;
- disavanzo di Fusione Gelsia Calore Srl: trattasi di un'attività immateriale a vita utile definita ammortizzata in funzione del periodo di godimento dei certificati verdi che terminerà nell'esercizio 2017.

Le **spese su beni di terzi** riguardano le manutenzioni straordinarie delle sedi e degli sportelli utenze presenti sul territorio e delle piattaforme ecologiche.

Il Gruppo utilizza **software applicativo** acquisito da terzi, ma dispone anche di un proprio centro informatico che elabora ed aggiorna il software applicativo necessario per il Gruppo. Trattasi di costi ad utilità pluriennale che vengono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

7.04 - PARTECIPAZIONI

Saldo al 31/12/2014	Euro	3.450
Saldo al 31/12/2013	Euro	8.538
Variazione	Euro	-5.088

Il Gruppo detiene partecipazioni in imprese collegate e in altre imprese.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Partecipazioni in imprese collegate	3.116	3.004
Partecipazioni in Altre imprese	334	5.534
Totale partecipazioni	3.450	8.538

La variazione delle immobilizzazioni finanziarie è dovuta ad un assestamento nel prezzo di acquisto della partecipazione in Commerciale Gas & Luce Srl e alla riclassificazione della quota di partecipazione in Brianzacque Srl nelle attività disponibili per la vendita. Di seguito si espongono le movimentazioni intervenute nell'anno in relazione alle partecipazioni:

Movimenti	Imprese collegate	Altre imprese	TOTALE
Saldo al 31.12.13	3.004	5.750	8.754
Fondo svalutazione 31.12.13		-216	-216
Saldo al 31.12.2013	3.004	5.534	8.538
Incrementi	112		112
Riclassificazioni		-5.200	-5.200
Decrementi			
Totale al 31.12.2014	3.116	334	3.450

La composizione della voce Partecipazioni è la seguente:

Denominazione	Valore Contabile	% partecipazione
AMSC Commerciale Gas Srl	3.116	25,000
ASML Spa	262	0,9643
SINIT Srl in liquidazione	72	7,182

7.05 - ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2014 che al 31 dicembre 2013.

7.06 - ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Saldo al 31/12/2014	Euro	6.547
Saldo al 31/12/2013	Euro	7.587
Variazione	Euro	-1.040

La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Crediti commerciali	358	609
Crediti per certificati CO2	1.153	1.153
Crediti per depositi cauzionali passivi	3.061	4.227
Crediti v/personale dipendente	61	54
Crediti v/erario per IRES	962	990
Crediti per accise e add.li	35	35
Crediti diversi	13	145
Risconti attivi	904	374
Totale	6.547	7.587

La voce "Crediti da certificati CO2" è relativa all'ammontare delle quote CO2 acquistate/assegnate nel rispetto dei vincoli imposti dall'AEEGSI.

La voce "Depositi cauzionali" comprende un deposito cauzionale infruttifero pari a 2.532 migliaia di euro versato al fornitore principale di gas metano a garanzia delle forniture 2014.

Il credito verso erario per IRES deriva da istanza rimborso IRES per mancata deduzione IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato (D.L. 201/2011).

7.07 - IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

Saldo al 31/12/2014	Euro	12.039
Saldo al 31/12/2013	Euro	13.383
Variazione	Euro	-1.344

La tabella che segue dettaglia la composizione e le relative variazioni:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Imposte differite attive per IRES	11.484	12.847
Imposte differite attive per IRAP	555	536
Totale	12.039	13.383

7.08 - ATTIVITÀ NON CORRENTI DISPONIBILI IN VENDITA

Saldo al 31/12/2014	Euro	5.200
Saldo al 31/12/2013	Euro	
Variazione	Euro	5.200

L'attività non ricorrente destinata alla cessione è la quota dello 4,0743% in Brianzacque Srl, pari ad un valore nominale di 5.200 migliaia di euro. A seguito di delibera di indirizzo dei comuni soci di Brianzacque Srl, la società dovrà avere nella compagine societaria esclusivamente enti pubblici territoriali. Le quote di Brianzacque Srl detenute dalle società patrimoniali degli enti pubblici territoriali dovranno essere retrocesse mediante assegnazione di dividendi straordinari in natura. La riclassificazione di tale partecipazione nella presente voce non ha generato alcun risultato economico.

7.09 - RIMANENZE

Saldo al 31/12/2014	Euro	2.247
Saldo al 31/12/2013	Euro	1.615
Variazione	Euro	632

Le rimanenze risultano essere così costituite:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.343	884
Lavori in corso su ordinazione	46	1
Merci da rivendere	858	730
Totale	2.247	1.615

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite da materiali destinati alla costruzione e manutenzione degli impianti e dai materiali necessari per l'operatività delle società del gruppo. Le merci da rivendere si riferiscono alle rimanenze di fine anno di prodotti farmaceutici presenti nelle sette farmacie gestite dal gruppo.

7.10 - CREDITI COMMERCIALI

Saldo al 31/12/2014	Euro	76.505
Saldo al 31/12/2013	Euro	89.044
Variazione	Euro	-12.539

La composizione dei **crediti commerciali** è la seguente:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Crediti verso clienti	86.819	100.443
Crediti v/Servizio Sanitario nazionale	115	83
Crediti da Certificati verdi	1.321	1.394
Crediti v/controllante	1.400	1.265
Totale crediti commerciali	89.655	103.185
- Fondo svalutazione crediti	-13.150	-14.141
Totale	76.505	89.044

La composizione dei **crediti verso clienti** è la seguente:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Crediti per fatture emesse	48.960	54.456
Crediti per fatture da emettere	37.859	45.987
Totale crediti	86.819	100.443
- Fondo svalutazione crediti fiscali	-762	-809
- Fondo svalutazione crediti non fiscali	-12.388	-13.332
Totale crediti al netto del fondo	73.669	86.302

La composizione dei **crediti verso controllante** è la seguente:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Crediti per fatture emesse	1.140	750
Crediti per fatture da emettere	260	515
Totale	1.400	1.265

7.11 - CREDITI PER IMPOSTE

Saldo al 31/12/2014	Euro	13.427
Saldo al 31/12/2013	Euro	3.708
Variazione	Euro	9.719

La composizione dei crediti per imposte è la seguente:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Crediti IRES	950	693
Crediti verso erario per IRES di gruppo	1.557	2.176
Crediti IRAP	222	200
Credito verso erario per IVA non trasferito al gruppo	1	54
Credito verso erario per IVA di gruppo	1.736	444
Credito per imposte consumo gas ed energia	8.870	63
Crediti per altre imposte	91	78
Totale	13.427	3.708

Ai fini dell'IVA la capogruppo AEB Spa ha aderito al regime previsto per le società controllanti e controllate c.d. "Iva di gruppo", con le altre società del gruppo (Gelsia Srl, Gelsia Ambiente Srl e Gelsia Reti Srl).

Ai fini dell'IRES la capogruppo AEB Spa ha aderito al regime previsto per le società controllanti e controllate "consolidato fiscale nazionale", con le altre società del gruppo (Gelsia Srl, Gelsia Ambiente Srl e Gelsia Reti Srl).

7.12 - ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Saldo al 31/12/2014	Euro	7.757
Saldo al 31/12/2013	Euro	3.337
Variazione	Euro	4.420

La composizione delle altre attività correnti è la seguente:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Crediti verso istituti previdenza	4	19
Crediti verso CCSE	2.890	386
Crediti da certificati CO2	137	137
Crediti per perequazione	2.207	-
Crediti diversi	509	1.489
Crediti verso collegate	200	
Crediti v/controlante	90	90
Ratei e risconti attivi	1.720	1.216
Totale	7.757	3.337

La voce "Crediti da certificati CO2" è relativa all'ammontare delle quote CO2 acquistate/assegnate nel rispetto dei vincoli imposti dall'AEEG. La voce crediti verso collegate è relativo all'utile deliberato ma non liquidato nel corso del 2014 dalla società Commerciale Gas & Luce Srl.

7.13 - ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2014 che al 31 dicembre 2013.

7.14 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Saldo al 31/12/2014	Euro	3.699
Saldo al 31/12/2013	Euro	6.105
Variazione	Euro	-2.406

La composizione del disponibilità liquide e mezzi equivalenti è la seguente:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Denaro e valori in cassa	93	86
Depositi bancari e postali	3.606	6.019
Totale	3.699	6.105

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

7.15 - PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2014	Euro	203.022
Saldo al 31/12/2013	Euro	188.800
Variazione	Euro	14.222

Patrimonio Netto	in migliaia di euro		
	di gruppo	di terzi	TOTALE
Saldo al 31/12/2014	154.368	48.654	203.022
Saldo al 31/12/2013	149.459	39.341	188.800
Variazione	4.909	9.313	14.222

Il patrimonio netto è così composto:

Patrimonio netto	Parziali	Importo
Capitale		82.412
Riserva sovrapprezzo azioni		15.627
Riserva legale		12.011
Riserva statutaria		7.137
Altre riserve:		
Riserva da trasformazione D.Lgs 267/00	6.812	
Fondo contributi in conto capitale per investimenti	1.291	
Riserva per imposte anticipate	1.022	
Riserva straordinaria	12.542	
		21.667
Riserva da transizione IFRS/IAS		1.756
Utile (perdite) consolidati a nuovo		10.353
Utile (perdita) d'esercizio di Gruppo		3.405
Totale Patrimonio netto di Gruppo		154.368
Patrimonio netto di Terzi		
Capitale e riserve di Terzi		46.119
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di Terzi		2.535
Totale Patrimonio netto di Terzi		48.654
Totale Patrimonio netto consolidato di Gruppo e di Terzi		203.022

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale ammonta ad euro 82.412.000=, è composto da 824.120 azioni del valore nominale di 100 Euro e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio. Il 23 dicembre 2014 l'assemblea dei soci ha deliberato di aumentare il capitale sociale da 82.412.000 a 84.192.200 mediante conferimento della partecipazione in Gelsia Reti Srl detenuta dal Comune di Seveso. L'effetto di tale aumento avrà decorrenza dall'iscrizione dell'atto nel registro delle imprese avvenuta nel mese di gennaio 2015.

RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI

La riserva sovrapprezzo azioni ammonta a 15.627 migliaia di euro e si era originata per effetto di conferimenti in contanti, di partecipazioni, di impianti e rami d'azienda realizzati tra il 2002 e il 2003. Il 12 settembre 2014 la società ha ceduto la quota delle azioni proprie detenute pari al 2,275% del capitale sociale al comune di Seveso mediante permuta di quote sociali delle società Gelsia srl e Gelsia Reti srl. Tale permuta ha reso disponibile la riserva da azioni proprie che pertanto è stata riclassificata nella riserva sovrapprezzo azioni per 2.017 migliaia di euro e negli utili portati a nuovo per 1.274 migliaia di euro, in quanto le stesse voci erano state rettificate al momento dell'acquisto di tali azioni proprie.

ALTRE RISERVE

Le altre riserve ammontano complessivamente a 21.667 migliaia di euro e sono originate:

- dal fondo contributi in conto capitale per investimenti concesso dal Comune di Seregno con il trasferimento della gestione del servizio fognario cittadino (euro 1.291 migliaia);
- dalla riserva da trasformazione da azienda speciale in società per azioni come disposto dal D.lgs 267/00 (euro 6.812 migliaia);
- dalle riserve per imposte anticipate stanziate nel 2001 (euro 1.022 migliaia);
- dalla riserva straordinaria (euro 12.542 migliaia).

UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO DI PERTINENZA DEL GRUPPO

La voce è costituita dagli utili e perdite originati dalle rettifiche di consolidamento.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO DELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO ED IL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Il prospetto di raccordo fra il risultato netto consolidato ed il patrimonio netto consolidato e l'ammontare dell'utile netto e del patrimonio netto risultanti dal bilancio d'esercizio della Società Capogruppo al 31 dicembre 2014, comparato con quello al 31 dicembre 2013, è il seguente:

Descrizione	31.12.2014		31.12.2013	
	Risultato esercizio	Patrimonio Netto	Risultato esercizio	Patrimonio Netto
Saldo da Bilancio d'esercizio AEB S.p.A.	6.186	151.468	2.604	144.068
Eliminazione valore di carico partecipazioni consolidate				
Differenza fra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto delle partecipate		25.812		25.752
Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	8.197		8.631	
Differenza di consolidamento		1.292		1.292
Eliminazione operazioni intercompany				
Eliminazione operazione straordinaria di conferimento ramo d'azienda a Gelsia Energia realizzata nel 2003		(2.983)		(2.983)
Eliminazione operazioni straordinaria di conferimento rami d'azienda a Gelsia Reti realizzati nel 2011	(2.463)	(21.132)	686	(18.670)
Eliminazione cessione infragruppo immobile del 2014 (AEB SpA Gelsia Reti Srl)	(89)	(89)		
Eliminazione dei dividendi da controllate	(8.426)		(4.380)	
Risultato d'esercizio e Patrimonio Netto di pertinenza del GRUPPO	3.405	154.368	7.541	149.459
Risultato d'esercizio e Patrimonio Netto di pertinenza di terzi	2.535	48.654	2.509	39.341
Risultato d'esercizio e Patrimonio Netto Consolidati	5.940	203.022	10.050	188.800

La composizione del capitale sociale della società capogruppo è il seguente:

Capitale sociale	31.12.2014		31.12.2013	
	n. azioni	%	n. azioni	%
SOCI				
Besana in Brianza	159	0,019	159	0,019
Biassono	1.604	0,195	1.604	0,195
Bovisio Masciago	12.032	1,459	12.032	1,459
Cabiate	4.148	0,504	4.148	0,504
Carate Brianza	282	0,034	282	0,034
Cesate	75	0,009	75	0,009
Giussano	27.555	3,343	27.555	3,343
Limbrate	45.484	5,519	45.484	5,519
Meda	25.068	3,042	25.068	3,042
Muggiò	16.087	1,952	16.087	1,952
Seregno	601.132	72,942	601.132	72,942
Seveso	18.734	2,275		
Sovico	17.529	2,126	17.529	2,126
Trezzo sull'Adda	30.771	3,734	30.771	3,734
Varedo	23.110	2,804	23.110	2,804
Verano Brianza	350	0,043	350	0,043
Azioni Proprie			18.734	2,275
Totale	824.120	100,000	824.120	100,000

7.16 - 21 - FINANZIAMENTI

La composizione dei finanziamenti è il seguente:

Voce di bilancio	31/12/2014		31/12/2013	
	16	21	16	21
scadenza	Non Correnti	Correnti	Non Correnti	Correnti
Debiti v/banche		8.386	-	2.281
Mutuo concesso da BPS (4 milioni)		230	230	449
Mutuo concesso da BPS (10 milioni)	6.752	676	7.429	663
Mutuo concesso da BPS (3,5 milioni)	2.316	232	2.547	224
Mutuo concesso da BPS (6 milioni)	4.212	408	4.620	402
Mutuo concesso da BPS (2 milioni)	1.433	132	1.565	128
Mutuo concesso da BPS (3,6 milioni)	2.679	273	2.952	265
Mutuo concesso da BPS (9 milioni)	6.890	855	7.745	840
Mutuo concesso da BPS (4 milioni)	3.063	379	3.442	373
Mutuo concesso da BPS (0,77 milioni)	625	73	698	72
Mutuo concesso da BPS (0,75 milioni)	715	35		
Mutuo concesso da BCC Barlassina	463	110	576	108
Mutuo da BCC Lesmo (4 milioni)	2.471	776	3.247	753
Mutuo Bo-Dexia	2.317	260	2.576	254
Mutui concessi da CDP	159	70	229	66
Mutui per realizzazione fognature		122	122	114
Debito per finanziamenti a breve		6.000	-	4.000
Finanziamento TLR Regione Lombardia	333	0	333	-
Leasing Alba-leasing per acquisto mezzi	716	303	1.019	290
Ratei passivi su finanziamenti		137	-	141
Totale	35.144	19.457	39.330	11.423

Non vi sono mutui assistiti da privilegi speciali. I debiti per mutui concessi da CDP, i debiti per mutui contratti per la realizzazione di fognature e debiti per contratti di leasing hanno scadenza entro i 5 anni. Il debito scadente oltre i 5 anni, relativo ai finanziamenti sporta indicati è pari a 15.650 migliaia di euro.

7.17 - ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

Saldo al 31/12/2014	Euro	15.459
Saldo al 31/12/2013	Euro	15.394
Variazione	Euro	65

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Depositi cauzionali da clienti	6.514	6.796
Risconto su contributo a fondo perso L. 488	361	391
Risconti su contributi c/impianti	8.544	8.137
Ratei e risconti passivi	40	70
Totale	15.459	15.394

I depositi cauzionali a titolo oneroso sono richiesti ai clienti a garanzia dei consumi come previsto dalle delibere AEEGSI. I risconti su contributi c/impianti riguardano i contributi ricevuti per la realizzazione di nuovi impianti che vengono rilasciati annualmente in quota parte con la stessa aliquota di ammortamento dei beni realizzati con il contributo stesso.

7.18 - FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

Saldo al 31/12/2014	Euro	4.748
Saldo al 31/12/2013	Euro	4.999
Variazione	Euro	- 251

Il gruppo, in applicazione dello IAS 19 ha incaricato un esperto indipendente per la valutazione attuariale dei debiti verso dipendenti a benefici definiti. Le risultanze del calcolo attuariale hanno portato a differenze non significative rispetto ai dati contabili; pertanto si è optato per il mantenimento di quest'ultimi. Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società verso i dipendenti in forza alla chiusura dell'esercizio ed è adeguato alle norme di legge e a quelle contrattuali vigenti. Nello stesso è ricompreso l'importo trasferito dalle società conferenti.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Saldo iniziale del valore delle obbligazioni relative al TFR	4.999	5.042
Benefici pagati	-320	-135
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	69	92
Totale	4.748	4.999

7.19 - FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2014	Euro	10.965
Saldo al 31/12/2013	Euro	9.277
Variazione	Euro	1.688

I fondi accantonati rappresentano il possibile debito del gruppo e sono così composti:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Fondo rischi vertenze personale	51	110
Fondo oneri contrattuali	321	321
Altri fondi rischi	10.593	8.846
Totale	10.965	9.277

I fondi per rischi ed oneri in essere al 31.12.2014 risultano così costituiti:

- per 51 migliaia di euro per "Fondo rischi vertenze personale" a copertura di potenziali rischi in conseguenza del fatto che alcuni dipendenti o ex dipendenti hanno citato il gruppo;
- per 845 migliaia di euro per rischi per benefici ai dipendenti;
- per 690 migliaia di euro a copertura dei rischi derivanti dai conferimenti che hanno permesso la costituzione del Gruppo e delle successive operazioni di cessioni di attività a soggetti terzi;
- per 20 mila euro a garanzia di un eventuale contenzioso con un fornitore della società incorporata MBM SpA;
- per 881 mila euro a copertura di rischi inerenti l'ammortamento dell'avviamento derivante dalla valutazione della farmacia acquisita di Bovisio Masciago;
- per 378 mila euro quali rischio inerente i crediti per CO2 per gli anni 2010-2011-2012-2013;
- per 460 migliaia di euro per stima oneri inerenti gli adempimenti commerciali;
- per 734 mila euro per rischi contrattuali dovuti alla possibilità che alcuni crediti non vengano riconosciuti in modo integrale nonostante gli impegni sottoscritti;
- per 2.400 migliaia di euro per adeguamento obblighi sostituzione contatori gas metano da completarsi nei prossimi 3 anni;
- per 344 migliaia di euro per oneri correlati alla richiesta del cosiddetto "canone ricognitorio" e di TOSAP da parte di alcune Amministrazioni comunali oggetto di contenzioso;
- per 660 migliaia di euro per rischi normativi e di perequazione;
- per 75 migliaia di euro per stima conguaglio 2014 polizza RCT/RCO automezzi;
- per 250 migliaia di euro per rischi inerenti il rimborso dei costi sostenuti per le pratiche degli utenti in default;
- per 750 migliaia di euro per rischi da riclassificazione urbanistica del terreno sito in Via Macallè, Seregno;
- per 2.031 migliaia di euro per rischi da riclassificazione urbanistica del terreno sito in Via Cesare Battisti, Lissone;
- per 396 migliaia di euro per rischi e oneri vari.

7.20 - FONDI IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE

Saldo al 31/12/2014	Euro	4.979
Saldo al 31/12/2013	Euro	5.552
Variazione	Euro	- 573

La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Imposte differite per IRES	4.382	5.004
Imposte differite per IRAP	597	548
Totale	4.979	5.552

7.22 - DEBITI COMMERCIALI

Saldo al 31/12/2014	Euro	49.466
Saldo al 31/12/2013	Euro	52.572
Variazione	Euro	-3.106

I debiti commerciali sono così composti:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	24.512	23.898
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	24.384	30.875
Debiti verso fornitori per appalti	110	138
Debiti verso controllante	460	661
Totale	49.466	55.572

I debiti verso fornitori riguardano debiti per fatture ricevute e da ricevere inerenti l'attività del gruppo.

7.23 - DEBITI PER IMPOSTE

Saldo al 31/12/2014	Euro	802
Saldo al 31/12/2013	Euro	2.643
Variazione	Euro	-1.841

I debiti per imposte sono così composti:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Debiti per imposte consumo gas metano ed energia elettrica	308	2.178
Debiti v/erario per ritenute alla fonte	471	386
Debiti v/erario per bollo virtuale	-	3
Debiti v/erario per IRAP	23	76
Totale	802	2.643

7.24 - ALTRI DEBITI

Saldo al 31/12/2014	Euro	9.107
Saldo al 31/12/2013	Euro	11.016
Variazione	Euro	-1.909

Gli altri debiti sono così composti:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Debiti v/INPS	1.128	1.083
Debiti v/INPDAP	540	540
Debiti v/INAIL	16	52
Fondi previdenza complementare	145	137
Debiti v/ENASARCO	7	4
Debiti v/personale	2.184	2.082
Debiti v/Comuni per addizionali rifiuti	165	252
Acconti da clienti	310	500
Debiti v/CCSE	2.179	5.452
Debiti vari v/controllante	29	-
Debiti v/soci per utile	1.322	-
Altri debiti	261	180
Risconto su contributo a fondo perso L. 488	30	30
Risconti su contributi c/impianti	547	503
Altri ratei e risconti	244	201
Totale	9.107	11.016

I depositi cauzionali a titolo oneroso sono richiesti ai clienti a garanzia dei consumi come previsto dalle delibere AEEGSI. I risconti su contributi c/impianti riguardano i contributi ricevuti per la realizzazione di nuovi impianti che vengono rilasciati annualmente in quota parte con la stessa aliquota di ammortamento dei beni realizzati con il contributo stesso.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

7.26 - RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Saldo al 31/12/2014	Euro	241.217
Saldo al 31/12/2013	Euro	289.489
Variazione	Euro	-48.272

I ricavi da vendite e prestazioni suddivisi per tipologia, sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Vendita e distribuzione gas metano	136.575	183.952
Vendita e distribuzione energia elettrica	60.772	61.060
Cogenerazione, teleriscaldamento e produzione energia	3.999	4.924
Gestione calore	475	734
Igiene ambientale	26.003	25.275
Canoni idrici	1.778	1.795
Vendite e prestazioni farmacie	7.465	7.509
Centro Sportivo	718	868
Illuminazione pubblica	1.136	1.095
Lampade votive	189	190
Prestazioni alla clientela	1.521	1.814
Ricavi da altre attività	586	273
Totale	241.217	289.489

Il Gruppo AEB è operativo direttamente o tramite società collegate nella Lombardia occidentale.

SETTORE GAS METANO

I ricavi relativi al servizio gas metano sono costituiti dai corrispettivi per la vendita e per la distribuzione di gas metano. Il gruppo, con le sue società, ha gestito entrambe le precitate attività rilevando ricavi verso terzi per 136.575 migliaia di euro (183.952 migliaia di euro nel 2013) così composti:

- 8.036 migliaia di euro riguardano il servizio di distribuzione fatturato da Gelsia Reti a venditori terzi;
- - 1.412 migliaia di euro rimborsati da Gelsia Reti a CCSE per perequazione tariffaria;
- 129.951 migliaia di euro quale fatturato di settore di Gelsia Srl, dei quali 21.180 migliaia di euro derivano da attività di vendita all'ingrosso, relativi a 77,8 milioni di metri cubi, e 108.771 migliaia di euro derivano da attività di vendita ai clienti finali esterni al Gruppo. Comprendendo anche gli autoconsumi e le vendite a società del Gruppo, i ricavi per vendite complessive di gas a consumatori finali ammontano a 134.238 migliaia di euro (155.991 migliaia di euro nel 2013). I metri cubi standard complessivamente venduti da Gelsia Srl alla clientela finale, comprensivi degli autoconsumi del Gruppo, ammontano a 221,1 milioni di metri cubi (283,8 milioni di mc. nel 2013). I metri cubi trasportati complessivamente da Gelsia Reti Srl ammontano a 305,9 milioni di metri cubi standard (377,2 milioni di mc. nel 2013).

SETTORE ENERGIA ELETTRICA

I ricavi relativi al settore elettrico comprendono sia la vendita che la distribuzione e riguardano sia il mercato vincolato che il mercato libero. Le attività sono svolte da due società del Gruppo e rilevano ricavi per 60.772 migliaia di euro (61.060 migliaia di euro nel 2013) di cui:

- 958 migliaia di euro riguardano il servizio di distribuzione fatturato da Gelsia Reti a venditori terzi;
- - 765 migliaia di euro rimborsati da Gelsia Reti a CCSE per perequazione tariffaria;
- 106 migliaia di euro dovuti a Gelsia Srl per perequazione tariffaria sul mercato tutelato;
- 60.473 migliaia di euro quale fatturato di settore di Gelsia Srl, dei quali 4.160 migliaia di euro derivano da attività di trading, relativi a 75.518 Mwh, 1.755 migliaia di euro riguardano le vendite in borsa ed al Gestore del sistema, 54.558 migliaia di euro derivano da attività di vendita ai clienti finali esterni al Gruppo. Comprendendo anche gli autoconsumi del Gruppo, i ricavi per vendite complessive di energia elettrica a consumatori finali ammontano a 55.903 migliaia di euro per 310.953 Mwh (55.784 migliaia di euro per 313.464 Mwh nel 2013); di questi sono relativi al mercato tutelato di Seregno 10.368 migliaia di euro per 49.285 Mwh (11.443 migliaia di euro per 55.093 Mwh nel 2013) e al mercato libero 45.535 migliaia di euro per 261.668 Mwh (44.341 migliaia di euro per 258.371 Mwh nel 2013).

SETTORE COGENERAZIONE, TELERISCALDAMENTO E PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA

I ricavi relativi alla cogenerazione elettrica ed al teleriscaldamento sono 3.999 migliaia di euro (4.924 migliaia di euro nel 2013) derivanti:

- dalla vendita di energia termica per teleriscaldamento per 3.383 migliaia di euro ad oltre 460 clienti, per fatturato principalmente composti da condomini, utenze artigianali ed industriali, enti pubblici. Comprendendo anche gli autoconsumi e le vendite a società del Gruppo, i ricavi per vendite complessive di energia termica ammontano a 3.636 migliaia di euro per 37.293 mila Mwht (nel 2013: 4.725 migliaia di euro per 46.395 Mwht), di cui:
 - 3.158 migliaia di euro per 32.478 Mwht dall'impianto di cogenerazione di viale Cimitero a Seregno (4.055 migliaia nel 2013 per 39.742 Mwht);
 - 240 migliaia di euro per 2.374 Mwht dall'impianto presso il Centro sportivo di Seregno (328 migliaia di euro nel 2013 per 3.099 Mwht);
 - 238 migliaia di euro per 2.441 Mwht dall'impianto di Giussano (342 migliaia di euro nel 2013 per 3.554 Mwht);
- dalla vendita di energia elettrica prodotta e fatturata a terzi per 196 migliaia di euro (119 migliaia di euro nel 2013). Considerando anche i corrispettivi autofatturati perché utilizzati dalla società per fornire i clienti elettrici, la produzione complessiva di 31.700 Mwhe ha generato ricavi per 1.866 migliaia di euro (2.383 migliaia di euro per 34.806 Mwhe nel 2013), di cui:
 - 1.670 migliaia di euro per 30.367 Mwhe dall'impianto di cogenerazione di viale Cimitero a Seregno (2.265 migliaia nel 2013 per 33.609 Mwhe);
 - 183 migliaia di euro per 825 Mwhe dall'impianto presso il Centro sportivo di Seregno (89 migliaia di euro nel 2013 per 701 Mwhe);

- 13 migliaia di euro per 508 Mwhe dalla produzione di impianti fotovoltaici (29 migliaia di euro nel 2013 per 496 Mwhe), a cui sono da aggiungere 127 migliaia di euro per contributi da tariffa incentivante (126 migliaia di euro nel 2013);
- dalla vendita di vapore a società specializzata nella produzione di detersivi per 420 migliaia di euro per 11,7 milioni di kg. (440 migliaia di euro per 11,9 milioni di kg nel 2013).

SETTORE GESTIONE CALORE

I ricavi per l'attività di gestione calore, consistente nella manutenzione degli impianti termici e nella fornitura di metano ad uso riscaldamento, effettuata da Gelsia Srl a favore di 24 utenze condominiali ed enti pubblici, ammontano a 475 migliaia di euro (dato 2013: 734 migliaia di euro).

SETTORE IGIENE AMBIENTALE

I ricavi per la gestione del servizio igiene ambientale derivano dai corrispettivi per la gestione dei servizi ambientali in tredici Comuni. Gli stessi ammontano a 26.003 migliaia di euro (dato 2013: 25.275 migliaia di euro) dei quali 23.502 migliaia di euro da corrispettivi da prestazioni da enti locali, 1.608 migliaia di euro da contributi Conai e 893 migliaia di euro da vendite e prestazioni diverse.

SETTORE IDRICO

I ricavi per l'utilizzo delle reti idriche di proprietà a Brianzacque Srl ammontano a 1.778 migliaia di euro (dato 2013: 1.795 migliaia di euro).

SETTORE FARMACIE

I ricavi per la gestione del servizio farmacie pari a 7.465 migliaia di euro (dato 2013: 7.509 migliaia di euro) derivano dall'attività delle tre farmacie presenti sul territorio di Seregno oltre ai punti vendita di Biassono, Bovisio Masciago, Besana in Brianza e Giussano.

SETTORE CENTRO SPORTIVO

I ricavi per la gestione del Centro sportivo di Seregno, pari a 718 migliaia di euro (dato 2013: 868 migliaia di euro) derivano dall'attività dell'impianto gestito dalla società capogruppo e sono principalmente generati dalle piscine coperte e scoperte, oltre che dagli altri impianti (campi da tennis, campo da calcetto e rugby, palazzetto sportivo).

SETTORE ILLUMINAZIONE PUBBLICA

I ricavi per il servizio dell'illuminazione pari a 1.136 migliaia di euro (1.095 nel 2013) derivano dalla gestione della rete e dalla realizzazione degli impianti all'interno del Comune di Seregno.

SETTORE LAMPADE VOTIVE

I ricavi per il servizio lampade votive pari a 189 migliaia di euro (dato 2013: 190 migliaia di euro) derivano dalla gestione della rete dei cimiteri di Seregno e Giussano.

PRESTAZIONI ALLA CLIENTELA E ALTRI RICAVI DIVERSI

Le prestazioni alla clientela riguardano essenzialmente le prestazioni accessorie effettuate alla clientela dal distributore, mentre gli altri ricavi diversi sono principalmente costituiti per attività residuali prestate a favore di terzi.

7.27 - ALTRI RICAVI E PROVENTI

Saldo al 31/12/2014	Euro	5.335
Saldo al 31/12/2013	Euro	6.639
Variazione	Euro	-1.304

Gli altri ricavi e proventi sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2014		Esercizio 2013	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Ricavi da locazioni immobili	36		36	
Rimborsi diversi	438		583	
Certificati verdi	1.322		1.394	
Altri ricavi e proventi	224		359	
Proventi straordinari	1.865		2.834	
Totale Altri		3.885		5.206
Utilizzo contributi c/impianti	536		528	
Contributi c/esercizio	914		905	
Totale contributi		1.450		1.433
Altri ricavi e proventi		5.335		6.639

7.28 - ACQUISTI

Saldo al 31/12/2014	Euro	133.109
Saldo al 31/12/2013	Euro	173.627
Variazione	Euro	-40.518

I costi per acquisti sono così composti:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Acquisti gas metano	96.888	134.246
Acquisti energia elettrica	26.739	30.175
Acquisti prodotti farmaceutici	5.006	5.202
Acquisti macchinari e materiale di consumo	1.932	1.377
Acquisti sacchi e contenitori per igiene urbana	742	742
Acquisto carburante per autotrazione	1.448	1.480
Acquisti diversi	354	405
Totale	133.109	173.627

7.29 - VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

Saldo al 31/12/2014	Euro	-633
Saldo al 31/12/2013	Euro	277
Variazione	Euro	- 910

Trattasi delle variazioni delle rimanenze finali di materie prime, sussidiare e di consumo costituite da materiali destinati alla costruzione e manutenzione degli impianti e dai materiali necessari per l'operatività delle società del gruppo e dei prodotti farmaceutici presenti nelle sette farmacie gestite dal gruppo e destinate alla vendita.

7.30 - SERVIZI

Saldo al 31/12/2014	Euro	60.099
Saldo al 31/12/2013	Euro	64.076
Variazione	Euro	-3.977

I costi per servizi sono suddivisi tra prestazioni di servizi e costi per godimento di beni di terzi che qui di seguito vengono dettagliate.

Costi per prestazioni	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Spese per lavori e manutenzioni	6.539	8.536
Spese per prestazioni tecniche e amministrative	3.581	3.445
Spese per pubblicità e promozione	443	381
Spese per vigilanza pulizie e simili	382	419
Spese per comunicazioni	1.266	1.240
Spese per trasporti	491	342
Spese per servizi per il personale	1.357	1.412
Spese per assicurazioni	1.338	1.310
Spese per consumi acqua, gas ed energia	257	205
Spese per trasporto su reti gas metano	4.586	11.786
Spese per trasporto su reti energia elettrica	29.044	23.234
Compensi organi sociali	571	596
Spese per smaltimento rifiuti	1.966	2.123
Canoni di manutenzione	837	862
Spese per servizi diversi	486	561
Totale	53.144	56.452
Costi per godimento di beni di terzi	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Affitti sedi, uffici, magazzini	1.220	1.203
Noleggi impianti, macchinari, automezzi	470	602
Diritti affidamento servizio	4.650	4.481
Canoni uso impianti	570	1.294
Atri costi	45	44
Totale	6.955	7.624
TOTALE	60.099	64.076

Le spese per funzionamento organi sociali delle società del Gruppo sono così costituite:

Spese funzionamento organi sociali	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Compensi CDA	277	312
Compenso Collegio Sindacale	136	176
Compenso Revisore Legale	144	94
Altri organi sociali	14	14
Totale	571	596

Le spese per spese prestazioni tecniche e amministrative sono così costituite:

Spese prestazioni tecniche e amministrative	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Prestazioni amministrative	873	788
Prestazioni tecniche	691	965
Prestazioni agenti e venditori	146	8
Prestazioni per recupero crediti	195	185
Prestazioni informatiche	536	453
Prestazioni legali	369	295
Prestazioni per centro sportivo	258	259
Prestazioni per farmacie	41	43
Lettura contatori	246	235
Stampa e imbustamento	170	175
Altre prestazioni	56	39
Totale	3.581	3.445



7.31 - COSTI PER IL PERSONALE

Saldo al 31/12/2014	Euro	28.570
Saldo al 31/12/2013	Euro	27.963
Variazione	Euro	607

La voce comprende l'intero costo sostenuto dal Gruppo per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Salari e stipendi	19.986	19.649
Costo lavoro temporaneo	500	447
Oneri sociali	6.533	6.389
Trattamento di fine rapporto		
- Quota accantonamento al fondo		6
- Quota fondo tesoreria INPS	656	649
- Quota ai fondi pensione	575	552
Altri costi	320	271
Totale	28.570	27.963

Si segnala, separatamente per categorie, il numero dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale presenti al 31.12.2014.

PRESENZA MEDIA AL 31 DICEMBRE							
	U.M.	Esercizio 2014		Esercizio 2013		Delta 14/13	
			%		%		%
AEB Spa	N°	36,13	6,5	37,55	6,7	-1,42	-3,8
Gelsia Srl	N°	104,89	18,8	104,14	18,7	0,75	0,7
Gelsia Ambiente Srl	N°	277,40	49,7	278,38	49,9	-0,98	-0,4
Gelsia Reti Srl	N°	139,20	25,0	137,50	24,7	1,70	1,2
Consolidato AEB	N°	557,62	100,0	557,57	100,0	0,05	-

PERSONALE - DIPENDENTI AL 31 DICEMBRE							
	U.M.	Esercizio 2014		Esercizio 2013		Delta 14/13	
			%		%		%
AEB Spa	N°	38	6,7	39	6,9	-1	-2,6
Gelsia Srl	N°	109	19,3	110	19,4	-1	-0,9
Gelsia Ambiente Srl	N°	279	49,3	278	49,1	1	0,4
Gelsia Reti Srl	N°	140	24,7	139	24,6	1	0,7
Consolidato AEB	N°	566	100,0	566	100,0	-	-

PERSONALE - INQUADRAMENTO AL 31 DICEMBRE							
	U.M.	Esercizio 2014		Esercizio 2013		Delta 14/13	
			%		%		%
Dirigenti	N°	8	1,4	7	1,2	1	14,3
Quadri	N°	33	5,8	31	5,5	2	6,5
Impiegati	N°	198	35,0	202	35,7	-4	-2,0
Operai	N°	323	57,1	322	56,9	1	0,3
Apprendisti	N°	4	0,7	4	0,7	-	-
Consolidato AEB	N°	566	100,0	566	100,0	-	-

7.32 - ALTRI COSTI OPERATIVI

Saldo al 31/12/2014	Euro	1.983
Saldo al 31/12/2013	Euro	2.976
Variazione	Euro	- 993

Gli Altri costi operativi sono costituiti da tutte quelle poste di gestione caratteristica che non sono comprese nelle altre categorie di costi e sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Imposte e tasse	437	435
Contributi associativi	205	185
Liberalità	215	212
Altri oneri	390	647
Oneri straordinari	736	1.497
Totale	1.983	2.976

7.33 - COSTI PER LAVORI INTERNI CAPITALIZZATI

Saldo al 31/12/2014	Euro	7.061
Saldo al 31/12/2013	Euro	9.150
Variazione	Euro	-2.089

I costi per lavori interni capitalizzati sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Costi per acquisti materiali	902	1.076
Costi per prestazioni di lavori	3.447	5.421
Costi per prestazioni di servizi		12
Costi del personale	2.695	2.621
Altri costi	17	20
Totale	7.061	9.150

Si tratta, prevalentemente, dei lavori eseguiti dalla società del Gruppo Gelsia Reti Srl per la realizzazione di impianti gas metano ed energia elettrica.

7.34 - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Saldo al 31/12/2014	Euro	13.513
Saldo al 31/12/2013	Euro	12.675
Variazione	Euro	838

La voce comprende le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio, suddivise tra ammortamento delle attività immateriali e ammortamento di immobili, impianti e macchinari dettagliati per tipo. Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo quanto già descritto nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione.

Descrizione	Esercizio 2014		Esercizio 2013	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Amm.to diritti di brevetto e util. opere ingegno	6		8	
Ammortamento concess., licenze e marchi	564		564	
Ammortamento infrastrutture per accordi in concessione	340		224	
Amm.to software	1.001		1.001	
Amm.to altre immobilizzazioni immateriali	793		755	
Totale ammortamenti attività immateriali		2.704		2.552
Ammortamento fabbricati	635		610	
Ammortamento impianti e macchinari	8.211		7.602	
Ammortamento attrezzature industriali-commerciali	1.175		1.081	
Ammortamento altri beni	788		830	
Totale ammortam. immobili impianti macchinari		10.809		10.123
Totale ammortamenti		13.513		12.675

7.35 - ACCANTONAMENTI

Saldo al 31/12/2014	Euro	5.760
Saldo al 31/12/2013	Euro	5.740
Variazione	Euro	20

Gli accantonamenti sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Accantonamenti per rischi su crediti	1.243	2.958
Accantonamenti per rischi e oneri	4.517	2.782
Totale	5.760	5.740

7.36 - RICAVI E COSTI NON RICORRENTI

Saldo al 31/12/2014	Euro	54
Saldo al 31/12/2013	Euro	1.283
Variazione	Euro	-1.229

La voce riguarda per il 2013 il credito derivante da istanza rimborso IRES per mancata deduzione IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato (D.L. 201/2011).

Nel 2014 tale voce riguarda:

- per 555 migliaia di euro il rilascio della quota eccedente del rischio derivante dal PVC dell'agenzia delle entrate relativo al controllo fiscale del 2009 svolto nel 2012 e definito nel corso del 2014;
- per 437 migliaia di euro i costi sostenuti per il progetto di aggregazione con il gruppo ACSM-AGAM;
- per 64 migliaia di euro per dismissioni di cespiti parzialmente neutralizzate dal rilascio del relativo fondo rischi.

Gestione finanziaria

7.37 - PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Saldo al 31/12/2014	Euro	504
Saldo al 31/12/2013	Euro	24
Variazione	Euro	480

I proventi da partecipazione sono costituiti dai dividendi percepiti dalle altre società partecipate dal Gruppo e dalla plusvalenza per l'alienazione delle azioni proprie.

7.38 - PROVENTI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2014	Euro	373
Saldo al 31/12/2013	Euro	475
Variazione	Euro	- 102

I Proventi finanziari sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Interessi attivi su depositi bancari	102	96
Interessi da clienti per ritardato pagamento	257	359
Interessi da clienti per dilazioni pagamento	12	19
Interessi attivi da altri	2	1
Totale	373	475

7.39 - ONERI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2014	Euro	931
Saldo al 31/12/2013	Euro	1.108
Variazione	Euro	- 177

Gli oneri finanziari sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Interessi passivi bancari	40	139
Interessi passivi su finanziamenti	645	616
Interessi passivi su leasing	55	51
Interessi passivi v/fornitori	28	25
Interessi passivi a clienti su depositi	59	150
Altri interessi passivi	32	35
Interest cost TFR	72	92
Totale	931	1.108

7.40 - PROVENTI E ONERI NETTI SU STRUMENTI FINANZIARI E DIFFERENZE CAMBIO

Saldo al 31/12/2014	Euro	
Saldo al 31/12/2013	Euro	37
Variazione	Euro	- 37

Il gruppo durante l'esercizio non ha operato in valuta estera.

7.41 - RETTIFICHE DI VALORE DI PARTECIPAZIONI E ATTIVITÀ FINANZIARIE

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2014 che al 31 dicembre 2013.

7.42 - IMPOSTE

Saldo al 31/12/2014	Euro	5.272
Saldo al 31/12/2013	Euro	8.529
Variazione	Euro	-3.257

Le imposte sono così composte:

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Imposte correnti IRES	3.590	7.301
Imposte correnti IRAP	1.636	1.875
Totale imposte correnti	5.226	9.176
Imposte differite passive IRES	-199	-342
Imposte differite passive IRAP	-30	-39
Totale imposte differite passive	-229	-381
Imposte differite attive IRES	-488	-362
Imposte differite attive IRAP	19	96
Totale imposte differite attive	469	-266
Adeguamento fiscalità attiva per effetto Robin Tas	874	
Adeguamento fiscalità passiva effetto Robin Tas	-1.068	
Totale adeguamento fiscalità differita	-194	
Totale imposte	5.272	8.529

Ai fini dell'IRES la capogruppo AEB Spa ha aderito al c.d. "consolidato nazionale", di cui agli articoli da 117 a 129 DPR 917/86 con le altre società del gruppo (Gelsia Srl, Gelsia Ambiente Srl e Gelsia Reti Srl). A tal fine è stato stipulato apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi e degli svantaggi fiscali trasferiti con specifico riferimento alle poste correnti. La fiscalità differita calcolata in sede di determinazione del reddito, ai fini IRES, non viene trasferita alla controllante ma vengono fatte transitare dal conto economico ogni qualvolta vi sia una divergenza tra imponibile fiscale e risultato civilistico, dovuta alla presenza di differenze temporanee. La fiscalità differita indicata in conto economico è calcolata esclusivamente con riferimento alle divergenze tra proprio reddito imponibile fiscale e proprio utile civilistico. L'IRES corrente è calcolata sul proprio reddito imponibile e non si sono avuti benefici/oneri dalla partecipazione al consolidato fiscale.

La Corte costituzionale, con sentenza numero 10 dell'11 febbraio 2015, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale, dal giorno successivo alla pubblicazione della decisione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, della c.d. Robin Tax che prevedeva un'addizionale IRES per gli operatori del settore petrolifero ed energetico.

Il gruppo ha calcolato la fiscalità corrente dell'esercizio 2014 tenendo conto anche della Robin Tax, in quanto si tratta di un periodo d'imposta chiuso anteriormente alla data di pubblicazione della sentenza.

La fiscalità differita attiva e passiva è stata adeguata alla sola aliquota ordinaria IRES del 27,50% in quanto l'effetto reversal si avrà in esercizi in cui solo l'aliquota ordinaria avrà rilevanza. Questo ha comportato il rilascio della fiscalità differita attiva stanziata negli anni precedenti per 194 migliaia di Euro, esposta nella voce "Adeguamento fiscalità differita (effetto Robin Tax)".

7.43 - INFORMATIVA SULL'IMPIEGO DI STRUMENTI FINANZIARI

In relazione all'utilizzo di strumenti finanziari, il Gruppo è esposto ai seguenti rischi:

- rischio di credito
- rischio di liquidità
- rischio di mercato

Nella presente sezione vengono fornite informazioni integrative relativamente a ciascuna classe di rischio evidenziata.

Classi di strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari iscritti nello situazione patrimoniale finanziaria sono così raggruppabili per classi.

Il fair value degli strumenti finanziari non è stato calcolato puntualmente, poiché il corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso.

(Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2014					31/12/2013				
	A Fair Value a C/E	A Fair Value a PN	A Costo Ammort. to	Totale voce di bilancio	Fair Value alla data di bilancio	A Fair Value a C/E	A Fair Value a PN	A Costo Ammort. to	Totale voce di bilancio	Fair Value alla data di bilancio
ATTIVITÀ FINANZIARIE										
Crediti commerciali	76.505			76.505	76.505	89.043			89.043	89.043
Altre attività correnti	7.757			7.757	7.757	3.337			3.337	3.337
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.699			3.699	3.699	6.105			6.105	6.105
PASSIVITÀ FINANZIARIE										
Finanziamenti M/L Termine			-38.779	-38.779	-38.779			-42.827	-42.827	-42.827
Finanziamenti breve Termine			-14.469	-14.469	-14.469			-6.280	-6.280	-6.280
Leasing			-1.019	-1.019	-1.019			-1.308	-1.308	-1.308
Altri debiti finanziari			-333	-333	-333			-333	-333	-333
Depositi cauzionali	-6.514			-6.514	-6.514	-6.796			-6.796	-6.796
Debiti commerciali	-49.466			-49.466	-49.466	-52.572			-52.572	-52.572



Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito da parte del Gruppo è essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali che non presentano una particolare concentrazione, essendo l'esposizione creditizia suddivisa su un largo numero di controparti e clienti.

Il Gruppo ha posto in atto azioni che permettono di gestire efficacemente i crediti commerciali attraverso un sistema che consente di raccogliere le informazioni necessarie per il monitoraggio e il controllo, oltre alla definizione di strategie atte a ridurre l'esposizione del credito. Le società consolidate accantonano un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle possibili perdite sui crediti commerciali, le cui componenti principali sono svalutazioni specifiche individuali di esposizioni scadute significative e svalutazioni generiche di esposizioni omogenee per scadenze. Di seguito viene fornita un'analisi dell'anzianità dei crediti commerciali e degli eventuali adeguamenti al presunto valore di realizzo effettuati.

Crediti commerciali (<i>Importi espressi in migliaia di Euro</i>)	31/12/2014	31/12/2013
Crediti commerciali totali	89.655	103.184
Fondo svalutazione crediti	-13.150	-14.141
Crediti commerciali netti	76.505	89.043
Crediti commerciali totali	89.655	103.184
di cui scaduti da più di 12 mesi	11.632	11.379

Fondo svalutazione crediti (<i>Importi espressi in migliaia di Euro</i>)	31/12/2014	31/12/2013
Fondo inizio periodo	14.141	13.847
Accantonamenti	1.242	2.958
Utilizzi	-2.233	-2.664
Fondo fine periodo	13.150	14.141

La massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie ed è parzialmente mitigata da garanzie ricevute dai clienti. Di seguito si fornisce il dettaglio dei valori contabili e delle garanzie ricevute.

Esposizione al rischio di credito (<i>Importi espressi in migliaia di Euro</i>)	31/12/2014	31/12/2013
Crediti commerciali totali	89.655	103.184
Altre attività correnti	7.757	3.337
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.699	6.105
Crediti commerciali netti	101.111	112.626

Garanzie ricevute (<i>Importi espressi in migliaia di Euro</i>)	31/12/2014	31/12/2013
Depositi cauzionali da clienti	6.514	6.796
Totale	6.514	6.796

Rischio di tasso

Il Gruppo risulta esposto al rischio di variazione dei tassi di interesse, poiché tutti i finanziamenti onerosi sono a tasso variabile. Di seguito si fornisce un'analisi della composizione per variabilità del tasso.

Strumenti finanziari fruttiferi (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2014	31/12/2013
A tasso fisso		
Attività finanziarie	3.699	6.105
Passività finanziarie	-6.847	-7.129
A tasso variabile		
Attività finanziarie		
Passività finanziarie	-53.248	-50.415
Totale	-56.396	-51.439

Strumenti finanziari infruttiferi (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2014	31/12/2013
Attività finanziarie	84.262	92.380
Passività finanziarie	-49.466	-52.572

La misura dell'esposizione è quantificabile simulando l'impatto sul conto economico e sul patrimonio netto della società di una variazione della curva dell'EURIBOR. Di seguito si riporta la variazione che avrebbero subito l'utile netto e il patrimonio netto nel caso in cui alla data di bilancio la curva dell'EURIBOR fosse stata più alta o più bassa di 25 basis points rispetto a quanto rilevato nella realtà.

Analisi di sensibilità (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2014 effetto su		31/12/2013 effetto su	
	Patrimonio netto	Conto Economico	Patrimonio netto	Conto Economico
Incremento di [25] bp della curva Euribor	-133	-133	-126	-126
Riduzione di [25] bp della curva Euribor	133	133	126	126



Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. L'approccio del Gruppo nella gestione di questo rischio è descritto nella relazione sulla gestione.

Di seguito viene fornita un'analisi per scadenza dei flussi di cassa a servizio delle passività finanziarie iscritte in bilancio.

Passività finanziarie al 31/12/2014 (Importi espressi in migliaia di Euro)	Valore contabile	Flussi contrattuali	< 1 anno	entro 2 anni	entro 5 anni	oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate						
Finanziamenti M/L termine	-38.779	-41.429	-5.188	-4.870	-13.822	-17.549
Deb. v/banche finanziamenti a breve	-14.469	-14.469	-14.469			
Altri debiti finanziari	-333	-345			-144	-201
Depositi cauzionali da clienti	-6.514	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
Debiti commerciali	-49.466	-49.466	-49.466			
Totale	-109.561	-105.709	-69.123	-4.870	-13.966	-17.750

Passività finanziarie al 31/12/2013 (Importi espressi in migliaia di Euro)	Valore contabile	Flussi contrattuali	< 1 anno	entro 2 anni	entro 5 anni	oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate						
Finanziamenti M/L termine	-42.827	-46.329	-5.371	-5.172	-14.581	-21.205
Deb. v/banche finanziamenti a breve	-6.280	-6.280	-6.280			
Leasing	-1.308	-1.442	-344	-344	-754	
Altri debiti finanziari	-333	-350	-5		-144	-201
Depositi cauzionali da clienti	-6.796	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
Debiti commerciali	-52.572	-52.572	-52.572			
Totale	-110.116	-106.973	-64.572	-5.516	-15.479	-21.406

7.45 - ACCORDI NON RISULTANTI DALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Non vi sono in essere accordi non risultanti dalla situazione patrimoniale finanziaria che comportano rischi e benefici significativi la cui descrizione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

8 - RAPPORTI CON I SOGGETTI CONTROLLANTI

I rapporti intrattenuti dal Gruppo con tutti i soci identificati come parti correlate in quanto soci della controllante AEB Spa, sono prevalentemente rapporti di carattere commerciale definiti sulla base di convenzioni oppure di singoli rapporti contrattuali che regolano le condizioni per lo svolgimento dei diversi servizi da parte della società.

9 - IMPEGNI CONTRATTUALI E GARANZIE

Il Gruppo ha richiesto al sistema creditizio fidejussioni a garanzia della propria operatività come di seguito dettagliato.

Fidejussioni rilasciate dal sistema creditizio	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Rete illuminazione cimiteriale	68	68
Centro sportivo in gestione	9.512	9.512
Immobili farmacie		721
Impianti industriali di terzi	28.818	28.818
Avalli e fidejussioni	23.269	22.849
Totale	61.667	61.968

Il gruppo, mediante Gelsia Srl, ha rilasciato lettere di patronage per 1.963 migliaia di Euro a favore della Banca Popolare di Sondrio per finanziamento concesso a società collegate del Gruppo.

Ha ricevuto fidejussioni da clienti e fornitori per 9.586 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio non sono stati sottoscritti ulteriori impegni contrattuali.

10 - COMPENSO AMMINISTRATORI, SINDACI E SOCIETÀ DI REVISIONE

Nella tabella successiva sono indicati i compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

Organico	31/12/2014
Consiglio di Amministrazione	277
Collegio Sindacale	136
Totale	428

I corrispettivi spettanti alla società di revisione, relativi alla revisione legale dei conti annuali, sono pari a 129 migliaia di euro; la società di revisione ha inoltre svolto la revisione legale della IAS transition mentre non vi sono corrispettivi spettanti alla stessa per servizi di consulenza fiscale né per altri servizi diversi dalla revisione contabile. La società di revisione ha svolto la due-diligence contabile del gruppo ACSM-AGAM su incarico di AEB SpA percependo un compenso di 39 migliaia di euro.

Seregno, 12 maggio 2015

Il Direttore Generale
 Dott. Paolo Cipriano

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
 Dott. Alessandro Boneschi

ALLEGATO A
RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE





AGKNSERCA

revisione e organizzazione contabile

25124 Brescia, Via Clpro 1
tel. +39 030 2427240
fax +39 030 2427273
e-mail: info@agknserca.it
www.agknserca.it

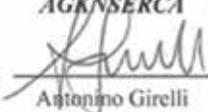
**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
SUL BILANCIO CONSOLIDATO
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti della

AMBIENTE ENERGIA BRIANZA - AEB S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Ambiente Energia Brianza S.p.A., in acronimo AEB S.p.A., e sue controllate ("Gruppo AEB") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della AEB S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 giugno 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo AEB al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo AEB per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della AEB S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo AEB al 31 dicembre 2014.

Brescia, 18 maggio 2015

AGKNSERCA

 Antonino Girelli
 Revisore legale

AGKNSERCA S.n.c. di Pacciani Giuliano, Girelli Antonino, Bertocchi Valter
 Sede legale: Brescia - Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese n° 00555040179
 Albo Consob delibera n° 824/1981 - Registro Revisori Legali n° 56595
 Brescia - Milano

Member firm of 

ALLEGATO B

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014

*** **

All'assemblea degli Azionisti della società capogruppo AEB Ambiente Energia Brianza Spa, con sede in Seregno (MB) Via Palestro, 33, assegnataria del numero di iscrizione al Registro Imprese di Monza e Brianza e codice fiscale 02641080961.

*** **

Signori Azionisti,

nell'espletamento dei compiti demandati, il Collegio Sindacale ha verificato il Bilancio Consolidato del Gruppo AEB chiuso al 31 dicembre 2014, comprensivo delle Note esplicative e della Relazione sulla Gestione, approvato dal Consiglio d'Amministrazione in data 13 maggio 2015.

Il Bilancio Consolidato include nell'area di consolidamento quattro società, compresa la capogruppo Ambiente Energia Brianza Spa. Il metodo di consolidamento integrale ha riguardato le società controllate Gelsia S.r.l., Gelsia Reti S.r.l. e Gelsia Ambiente S.r.l. quest'ultima controllata indirettamente attraverso Gelsia S.r.l..

Per quanto riguarda gli attuali assetti del Gruppo AEB si rimanda a quanto esposto dal Consiglio d'Amministrazione nella propria Relazione e nelle Note esplicative al Bilancio Consolidato. Ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile la Vostra società risulta aver adottato il regolamento di direzione e coordinamento di gruppo.

Desideriamo preliminarmente rammentarVi che il controllo legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n.39 del 27 gennaio 2010, è stato attribuito alla società di revisione AGKNSERCA s.n.c. di Pacchiani Girelli Bertocchi, nominata dall'assemblea del 31.07.2014 ed in carica per tre esercizi.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2014 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob, nonché in linea con quanto previsto dalla specifica normativa sul Bilancio Consolidato.

Il Collegio ha altresì rilevato che, conformemente a quanto specificato nella Relazione sulla Gestione e nella Note esplicative, il Bilancio Consolidato è stato predisposto sulla base dei bilanci approvati dai rispettivi organi di amministrazione inclusi nell'area di consolidamento.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio consolidato, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura nonché la predisposizione della relazione sulla gestione ed in generale la rispondenza del bilancio consolidato ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il bilancio consolidato del Gruppo AEB chiuso al 31.12.2014 evidenzia un utile di esercizio di Euro 5.939.584 ed un Patrimonio Netto di Euro 203.021.724.

Il Collegio dà atto che la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio consolidato al 31.12.2014.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione AGKNSERCA s.n.c. di Pacchiani Girelli Bertocchi, contenuta nell'apposita relazione predisposta ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n.39 del 27 gennaio 2010 relativa al bilancio consolidato, emessa in data 18 maggio 2015, e che si conclude senza rilievi e richiami d'informativa, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio consolidato chiuso il 31.12.2014, così come redatto dagli Amministratori.

Seregno, 19 maggio 2015

Il Collegio Sindacale

Fiorenzo Ballabio

Aldo Grasso

Arianna Petrara



Ambiente Energia Brianza Società Per Azioni

Sede Sociale: Via Palestro, 33 - 20038 Seregno (MB)

Capitale Sociale: Euro 84.192.200 i.v.

Registro Imprese: MB N. 02641080961

R.E.A.: N. 1518951

Codice Fiscale e Partita IVA: 02641080961